

**COLLEGAMENTO DIRETTO CON LE LINEE METAPONTO – REGGIO CALABRIA E
COSENZA – SIBARI: BRETTELLA DI SIBARI**

(CUP: J21G22000050001)

PROGETTO DI FATTIBILITÀ TECNICA ED ECONOMICA

DETERMINAZIONE CONCLUSIVA DELLA CONFERENZA DI SERVIZI

Il Responsabile della Direzione Investimenti Area Sicilia e Calabria

Il Presidente della Conferenza di Servizi

VISTA la legge 7 agosto 1990, n. 241 “*Nuove norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso ai documenti amministrativi*” e ss.mm.ii. e, in particolare, l’art. 14-*bis*;

VISTO il D.P.R. 8 giugno 2001, n. 327, “*T.U. delle disposizioni legislative e regolamentari in materia di espropriazione per pubblica utilità*” e ss.mm.ii. e, in particolare, gli artt. 10 e 12;

VISTO il D.Lgs. 22 gennaio 2004, n. 42 “*Codice dei beni culturali e del paesaggio*” e ss.mm.ii. e, in particolare, gli artt. 21 e 146;

VISTO il D.Lgs. 3 aprile 2006, n. 152 “*Norme in materia ambientale*” e ss.mm.ii. e, in particolare, gli artt. 23 e ss.;

VISTO il D.Lgs. 31 marzo 2023, n. 36 “*Codice dei contratti pubblici in attuazione dell’articolo 1 della legge 21 giugno 2022, n. 78, recante delega al Governo in materia di contratti pubblici*” che ha abrogato il previgente codice dei contratti pubblici (D.Lgs. 50/2016);

VISTO l’art. 29 comma 2 del D.L. 77/2021 come modificato dall’art. 20 del D.L. 13/2023 ai sensi del quale “*La Soprintendenza speciale esercita le funzioni di tutela dei beni culturali e paesaggistici nei casi in cui tali beni siano interessati dagli interventi previsti dal PNRR, adottando il*



relativo provvedimento finale in sostituzione delle Soprintendenze archeologia, belle arti e paesaggio, avvalendosi di queste ultime per l'attività istruttoria”;

VISTO l'art. 53-*bis* del D.L. n. 77/2021, convertito, con modificazioni, dalla L. n. 108/2021 e ss.mm.ii. (DL 77/2021), che, “*al fine di ridurre, in attuazione delle previsioni del PNRR, i tempi di realizzazione degli interventi relativi alle infrastrutture ferroviarie, (...), ivi compresi gli interventi finanziati con risorse diverse da quelle previste dal PNRR e dal PNC e dai programmi cofinanziati dai fondi strutturali dell'Unione europea*”, introduce una disciplina acceleratoria e semplificata per l'approvazione dei progetti di infrastrutture ferroviarie;

VISTE le modifiche apportate all'art. 53-*bis* del D.L. n. 77/2021 dal D.L. n. 13/2023, convertito dalla L. n. 41/2023 (DL 13/2023), e visto, in particolare, l'art. 48 commi 5, 5-*bis*, 5-*ter*, 5-*quater* e 5-*quinqües* del D.L. n. 77/2021, cui rinvia l'art. 53-*bis*, comma 1;

VISTO l'art. 13 del D.L. n. 76/2020, convertito dalla L. n. 120/2020 e s.m.i. (DL 76/2020), che prevede alcune accelerazioni del procedimento in conferenza di servizi;

VISTO l'aggiornamento 2023 del Contratto di Programma RFI-MIT 2022-2027 Parte Investimenti, nel quale figura l'intervento di “Adeguamento e velocizzazione linea ferroviaria jonica - tratta Sibari-Melito Porto Salvo e trasversale Lamezia Terme - Catanzaro Lido”, riportato nella “Tabella A – Portafoglio investimenti in corso e programmatici”, sub-tabella “A09- Interventi prioritari ferrovie - direttrici di interesse nazionale”, alla riga P245;

VISTO che l'intervento in oggetto è finanziato con risorse afferenti al Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (di seguito PNRR);

VISTA la Disposizione Organizzativa n. 375/AD del 19/12/2022, con la quale la responsabilità della Direzione Investimenti Area Sicilia e Calabria di RFI è stata attribuita all'Ing. Marco Marchese (Procura repertorio n. 60890, raccolta n. 31301 rilasciata con atto a Rogito del Notaio, registrato all'Agenzia dell'Entrate, Ufficio di Roma 5, in data 27/02/2020 n. 2380 serie 1/T) che ha assunto l'incarico di Presidente della CdS;

PREMESSO CHE

relativamente al profilo della tutela ambientale-paesaggistica



- con nota prot. RFI-NEMI.DIN.DISC.PC\PEC\P\2023\188 del 3/8/2023, RFI ha presentato al Ministero dell'Ambiente e della Sicurezza Energetica (MASE) e alla Soprintendenza Speciale per il PNRR (SS PNRR), istanza di avvio del procedimento di valutazione di impatto ambientale (VIA) ai sensi dell'artt. 23 e ss. del D.L.gs. 152/2006 integrata con la Valutazione di Incidenza ai sensi dell'art. 5 del decreto del Presidente della Repubblica 357/1997, e contestuale verifica del piano preliminare di utilizzo in sito delle terre e rocce da scavo ai sensi dell'art. 24 del decreto del Presidente della Repubblica 120/2017 e comprensiva, altresì, della richiesta di rilascio dell'autorizzazione paesaggistica di cui all'art. 146 del d.lgs. 42/2004, in conformità a quanto previsto dall'art. 25 comma 2-*quinq*ues del d. lgs. 152/2006 ai sensi del quale *“Il concerto del competente direttore generale del Ministero della cultura comprende l'autorizzazione di cui all'articolo 146 del decreto legislativo 22 gennaio 2004, n. 42, ove gli elaborati progettuali siano sviluppati a un livello che consenta la compiuta redazione della relazione paesaggistica”*. Il MASE ha dichiarato la procedibilità dell'istanza con nota prot. 137963 del 31/8/2023, cui ha fatto seguito la nota di rettifica n. 147360 del 18/09/2023 (con la quale il MASE ha inviato al corretto indirizzo pec della Commissione PNRR/PNIEC la precedente nota di procedibilità del 31/08/2024 che, per un mero errore materiale, riportava un indirizzo pec errato della Commissione medesima), con conseguente decorrenza del termine per presentare osservazioni di cui all'art. 24, comma 3 del d.lgs. 152/2006 dal 18/09/2023;
- con nota prot. RFI-VDO.DIN.DISC.PC\A0011\P\2023\47 RFI ha trasmesso al MASE e alla SS PNRR gli elaborati integrativi rispetto alla documentazione allegata all'istanza di VIA, essendo emersa nel corso della riunione tenutasi con la Commissione Tecnica PNRR-PNIEC in data 10/10/2023 la necessità di chiarire alcuni punti ad essa relativi;
- con nota prot. 25489 del 9/2/2024, in riscontro all'istanza di accesso agli atti presentata da RFI il 25/01/2024 (prot. n. RFI-VDO.DIN.DISC.PC\PEC\P\2024\27), il MASE ha trasmesso a RFI il parere endo-procedimentale n. 244 del 14 dicembre 2023, reso dalla Commissione Tecnica PNRR-PNIEC in ambito VIA con il quale viene espresso *“ PARERE FAVOREVOLE relativamente alla Compatibilità Ambientale del Progetto di fattibilità tecnico economica collegamento*



diretto con le linee Metaponto – Reggio Calabria e Cosenza – Sibari – Bretella di Sibari, subordinato all'ottemperanza delle condizioni ambientali di seguito impartite.

PARERE FAVOREVOLE, ad esito dello Screening di Incidenza, relativamente al fatto che il Progetto non possa determinare incidenza significativa sui siti ZSC IT9310052 “Casoni di Sibari” e ZSC IT9310044 “Foce del Fiume Crati”.

PARERE FAVOREVOLE di conformità del Piano preliminare di utilizzo in sito delle terre e rocce da scavo alla normativa di riferimento, fatto salvo il rispetto di quanto prescritto nella relativa condizione ambientale”;

- con nota prot. 8234-P dell'11/3/2024, la SS PNRR, acquisito il parere istruttorio prot. 8793 del 19/9/2023 della Soprintendenza Archeologia, Belle Arti e Paesaggio per la Provincia di Cosenza (SABAP CS), ha trasmesso il parere endo-procedimentale favorevole con condizioni sul progetto in merito agli aspetti relativi alla tutela architettonica, paesaggistica, e archeologica. Per quanto in particolare riguarda il rilascio dell'autorizzazione paesaggistica, richiesta in ambito VIA, la SS PNRR ha ritenuto che *“i contenuti degli elaborati del progetto di fattibilità tecnica ed economica e della Relazione Paesaggistica ai sensi del DPCM 12/12/2005 presentati dal proponente consentono la compiuta valutazione dell'intervento ai fini del rilascio dell'autorizzazione paesaggistica di cui all'art.146 del D.lgs.42/2004, comunque subordinata al completo adeguamento del progetto ai rilievi formulati dalla competente Soprintendenza e alla piena ottemperanza delle condizioni ambientali di seguito riportate”*, tutte da ottemperare nella successiva fase progettuale;
- a conclusione del procedimento di VIA il MASE, di concerto con il MiC, ha adottato il decreto n. 129 del 29/4/2024 (di cui *infra*) di compatibilità ambientale dell'opera che comprende anche l'autorizzazione paesaggistica di cui all'art. 146 del D.Lgs. 42/2004;

relativamente al profilo della tutela dei beni culturali

- con il sopra richiamato parere istruttorio nota prot. 8793 del 19/9/2023, reso in ambito VIA dalla SABAP CS ai fini dell'espressione del parere di competenza della SS PNRR, la SABAP CS ha manifestato la necessità di indagare l'epoca di costruzione di n. 2 manufatti interferenti con le opere in progetto, per valutare la necessità di sottoporli a verifica preventiva dell'interesse culturale. La nota riporta quanto segue: *“[...] Non è possibile stabilire, nella sua totalità, la presenza di beni tutelati ope legis ai sensi dell'art. 10, co. 1 del D. Lgs. 42/2004 e s.m.i. Tuttavia, è possibile individuare nel centro storico di*



*Cassano allo Ionio una discreta densità di manufatti che rientrano nella fattispecie descritta nel combinato disposto dall'art. 10 e 12 del Codice dei Beni Culturali. Nell'area d'intervento ricadono, inoltre, due manufatti, uno in prossimità del campo sportivo ed un tombino, la cui data di esecuzione non è indicata negli elaborati di progetto [...]". Le medesime determinazioni sono state rassegnate dalla SABAP CS nell'ambito della CdS (si veda nota prot. 9829 del 17/10/2023 di cui *infra*, con la quale "si ribadisce che nel caso che i due manufatti – il tombino e il fabbricato in prossimità del campo sportivo – rientrino nella fattispecie derivante dal combinato disposto degli artt. 10 c. 1 e 12 c. 1 del D.Lgs 42/2004, necessita avviare un procedimento di Verifica d'Interesse Culturale ai sensi dell'art. 12 c. 2 del D. Lgs 42/2004");*

- con nota prot. RFI-VDO.DIN.DISC.PC\A0011\P\2023\73 del 4/12/2023, RFI ha rappresentato alla SS PNRR e alla SABAP CS che "[...] per quanto attiene il fabbricato posto in prossimità del campo sportivo in corrispondenza della pk 0+520 del progetto ferroviario, si evidenzia che tale manufatto non risulta presente nell'aerofotogrammetria del 1988 ma solo nei rilievi cartografici del 1994 i cui estratti sono riportati nel documento (Allegato 1) unitamente ad un report fotografico. Conseguentemente, il fabbricato in questione avendo una età inferiore a 70 anni non rientra tra quelli soggetti alla disciplina della verifica di interesse culturale sopra citata.

Per quanto attiene invece il tombino idraulico (...) in prossimità del km 123+398 si rappresenta che, come riportato nella "Relazione Illustrativa di Richiesta di autorizzazione ex art. 21 D. Lgs. 42/2004 - RC2V00R22RHIM0000001A" trasmessa unitamente al PFTE in allegato alla nota di Convocazione della Conferenza di Servizi prot. RFI-VDO.DIN.DISC\PEC\P\2023\0061 del 26/09/2023, per tale manufatto non è prevista la demolizione, [...]. Tutto quanto sopra premesso, atteso che il progetto rientra tra gli interventi compresi nel PNRR, si chiede a codeste spettabili Soprintendenze, in un'ottica di massima collaborazione, a provvedere con consentita urgenza al rilascio dell'autorizzazione ex art. 21, c. 4 del D.Lgs. 42/2004 per gli interventi da eseguirsi sul suddetto tombino al km 123+398";

- con nota prot. 8968 del 20/3/2024, la SS PNRR, "Ritenuto di condividere il parere favorevole con prescrizioni espresso dalla Soprintendenza ABAP con la citata nota prot. n. 11799 del 06/12/2023" (n.d.r. assunto al protocollo della SS PNRR n. 8682 del 18.2.204) nel qual si rappresenta che "PRESO ATTO che il progetto di che trattasi propone la saturazione con calcestruzzo del "...tombino idraulico ubicato parallelamente all'esistente linea ferroviaria Metaponto-Reggio Calabria in prossimità del km 123+398 ...";



PRESO ATTO altresì che per il manufatto “posto in prossimità del campo sportivo in corrispondenza della pk 0+520 del progetto ferroviario” non sussiste alcuna tutela ai sensi della Parte Seconda del D. Lgs 42/2004 per quanto dimostrato dalla documentazione fotografica allegata;

(...) Tutto ciò esaminato, richiamato, considerato e visto questa Soprintendenza ritiene assentibile quanto proposto alla seguente condizione:

Si interponga uno strato di TNT tra il tombino e il rinfilanco in misto cementizio”, ha espresso “PARERE FAVOREVOLE alla realizzazione delle opere previste nel Progetto di Fattibilità Tecnico Economica, così come descritte negli elaborati progettuali pervenuti alla competente Soprintendenza ABAP, nel rispetto delle prescrizioni contenute nel citato parere della stessa prot. n. 11799 del 06/12/2023”;

relativamente al profilo della tutela archeologica

- con nota prot. RFI-NEMI.DIN.DISC.PC\A0011\P\2023\141 del 26/5/2023, RFI ha trasmesso alla SABAP CS la documentazione ai fini archeologici ai sensi dell'allora vigente art. 25 del D. Lgs. 50/2016;
- con nota prot. 6197-P del 28 giugno 2023, la SABAP CS ha sottoposto le aree interessate dalla realizzazione delle opere a procedura di verifica dell'interesse archeologico. Con successiva nota prot. RFI-VDO.DIN.DISC.PC\PEC\P\2023\64 del 22/11/2023, RFI ha trasmesso il progetto delle indagini archeologiche, approvato dalla SABAP territoriale con nota prot. 12357-P del 22/12/2023;
- con la sopra richiamata nota prot. 8234-P dell'11/3/2024 resa in ambito VIA, la SS PNRR, richiamata la nota prot. 12357-P del 22 dicembre 2023, con la quale la SABAP CS ha approvato il piano delle indagini proposto, ha prescritto che “*la procedura di verifica preventiva dell'interesse archeologico dovrà essere conclusa prima della procedura di affidamento dei lavori o comunque prima dell'inizio dei lavori ivi compresi quelli preliminari e di allestimento di cantiere*”.

relativamente al procedimento di conferenza di servizi

- con nota prot. RFI-VDO.DIN.DISC\PEC\P\2023\61 del 26/9/2023, RFI ha convocato la Conferenza di Servizi (CdS) ex art. 14-*bis* della L. 241/1990 e s.m.i. di cui all'art. 48, comma 5 del DL 77/2021, in conformità a quanto stabilito dall'art. 53-*bis*



del medesimo DL 77, per l'acquisizione delle autorizzazioni e nulla osta, comunque denominati, ai fini dell'approvazione del progetto in epigrafe, mettendo a disposizione delle Amministrazioni/Enti interessati dal procedimento il progetto medesimo con modalità telematiche e allegando la Tabella "A" nella quale è stata indicata, per ciascuna Amministrazione e per i soggetti gestori di opere interferite, la rispettiva pronuncia di competenza;

- RFI S.p.A. con avviso pubblicato in data 9/10/2023 su un quotidiano a tiratura nazionale "Il Corriere della Sera" e su uno a diffusione locale il "Quotidiano del Sud", nonché nella sezione dedicata del sito internet di Italferr S.p.A., quale soggetto tecnico incaricato da RFI, ha comunicato l'avvio del procedimento di conferenza di servizi per l'approvazione del progetto, del procedimento volto all'apposizione del vincolo preordinato all'esproprio e/o asservimento sulle aree occorrenti per la realizzazione delle opere nonché alla dichiarazione di pubblica utilità delle stesse, ai sensi dell'art. 14, comma 5, della L. 241/1990 in conformità a quanto stabilito dall'art. 48, comma 5-*quater* del DL 77/2021, ai fini della partecipazione dei soggetti interessati. Per il medesimo avviso è stata richiesta contestualmente la pubblicazione sul sito istituzionale della Regione Calabria e presso l'Albo Pretorio online del Comune interessato dall'intervento al fine di dare massima diffusione dell'avvio del procedimento;
- gli esiti della pubblicizzazione del procedimento volto all'apposizione del vincolo preordinato all'esproprio e alla dichiarazione di pubblica utilità delle opere sono contenuti nella Relazione istruttoria del 24/11/2023, cod. RC2V 00 P 43 IS AQ.00.0 001 A redatta da Italferr S.p.A., nella quale si dà atto che non sono pervenute osservazioni da parte dei proprietari o di altri soggetti interessati.

CONSIDERATO CHE

- nell'ambito della CdS, convocata il 26 settembre 2023, sono pervenuti i sottoelencati pareri o note delle Amministrazioni e degli Enti interessati dal procedimento:

Amministrazioni Statali, Regione, Enti Locali e Consorzi

- Il **Ministero dell'Ambiente e della Sicurezza Energetica (MASE)**, con Decreto n. 129 del 29/4/2024, adottato di concerto con il Ministero della Cultura (Decreto MASE-MiC di cui *supra*), sulla base del parere n. 244 del 14 dicembre 2023 della



Commissione PNRR-PNIEC e del parere del Ministero della Cultura - Soprintendenza Speciale per il PNRR prot. 8234-P dell'11/3/2024, ha espresso: *“giudizio positivo sulla compatibilità ambientale del “Progetto di fattibilità tecnico economica per il collegamento diretto con le linee Metaponto –Reggio Calabria e Cosenza – Sibari – Bretella di Sibari” subordinato al rispetto delle condizioni ambientali di cui agli articoli 2 e 3;*

2. *Con riguardo alla Valutazione di incidenza di I livello, è espresso parere favorevole in quanto si può escludere che il progetto proposto possa determinare incidenze significative sulle specie e sugli habitat per la cui tutela sono stati individuati i siti ZSC IT9310052 “Casoni di Sibari” e ZSC IT9310044 “Foce del Fiume Crati”.*

3. *Con riferimento al Piano preliminare di utilizzo delle terre e rocce da scavo è verificata la conformità del piano stesso alla disciplina di riferimento, a sensi dell'articolo 24 del decreto del Presidente della Repubblica 13 giugno 2017, n. 120, fatto salvo il rispetto di quanto prescritto nella specifica condizione ambientale.*

4. *Il presente provvedimento comprende l'autorizzazione paesaggistica ai sensi dell'articolo 146 del decreto legislativo n. 42/2004, così come previsto all'articolo 25, comma 2- quinquies del decreto legislativo n. 152/2006, nel rispetto delle condizioni di cui al parere del Ministero della cultura prot. 8232 dell'11 marzo 2024;*

5. *Ai sensi dell'articolo 25, comma 5, del decreto legislativo n. 152/2006, la durata dell'efficacia del presente provvedimento è di 10 anni decorrenti dalla data di pubblicazione del presente decreto sul sito internet del Ministero dell'Ambiente e della Sicurezza Energetica, trascorsi i quali, fatta salva la facoltà di proroga su richiesta del Proponente, la procedura di valutazione di impatto ambientale dovrà essere reiterata.*

Articolo 2

Condizioni ambientali della Commissione PNRR-PNIEC

1. *Devono essere ottemperate le condizioni ambientali di cui al parere della Commissione PNRR-PNIEC n.244 del 14 dicembre 2023. Il Proponente dovrà presentare istanza per l'avvio delle procedure di verifica di ottemperanza nei termini indicati nel citato parere.*

Articolo 3

Condizioni ambientali del Ministero della Cultura

1. *Devono essere ottemperate le condizioni ambientali di cui al parere del Ministero della Cultura prot. 8234 del 11 marzo 2024. Il Proponente dovrà presentare istanza per l'avvio delle procedure di verifica di ottemperanza nei termini indicati nel citato parere.”*



- il **Ministero della Difesa, Ufficio Movimenti e Trasporti (MO.TRA)** con nota prot. M_D A0AD369 REG2023 0094466 28/9/2023, ha richiesto l'emissione del previsto parere interforze al **Comando Militare Esercito (CME) Calabria**. Detto Comando, regolarmente invitato in sede di Conferenza di Servizi, con nota prot. M_D A55417D REG2023 0018562 del 16/11/2023, a valle dell'endo-procedimento avviato con il Comando Forze Operative Sud, il 10° Reparto Infrastrutture e il Comando Militare Marittimo Sud, ha espresso “*PARERE FAVOREVOLE*”_alla realizzazione dei lavori in oggetto, ferme restando le prescrizioni della Circolare prot. n. 146/394/4442 del 09/08/2000 dello Stato Maggiore della Difesa, relativa della segnaletica ed alla rappresentazione cartografica degli ostacoli alla navigazione aerea [...].”

A valle del riscontro del CME Calabria, l'Ufficio Movimenti e Trasporti, con nota prot. M_D A0AD369 REG2023 0114309 del 20/11/2023, ha trasmesso il parere di competenza in merito alla realizzazione dell'intervento in argomento, esprimendo “[...]NULLA CONTRO alla realizzazione del progetto inerente all'intervento suindicato. Nelle more dell'espressione del parere da parte del Comandante Militare Territoriale, si chiede, comunque, che nelle successive fasi di progettazione e realizzazione dell'opera, siano rispettati i seguenti vincoli e prescrizioni:

- venga effettuata una preventiva opera di bonifica da ordigni esplosivi residuati bellici, nel rispetto dell'art. 22 del Decreto Legislativo n. 66 del 15 marzo 2010 - modificato dal decreto legislativo n. 20 del 24 febbraio 2012, ovvero secondo le prescrizioni che saranno emanate dal competente Reparto Infrastrutture (Ufficio B.C.M. del 10° Reparto Infrastrutture in Napoli) previa istanza della ditta proponente (corredata dei relativi allegati e redatta secondo il modello GEN-BST-001 reperibile unitamente all'elenco delle ditte specializzate BCM abilitate dal Ministero della Difesa al link (...)). Una copia del Verbale di Costatazione, rilasciato dal predetto Reparto, dovrà essere inviata anche al Comando Militare Territoriale competente;
- siano rispettate le disposizioni contenute nella circolare dello Stato Maggiore della Difesa n. 146/394/4422 del 9 agosto 2000, “Opere costituenti ostacolo alla navigazione aerea, segnaletica e rappresentazione cartografica”, la quale, ai fini della sicurezza di voli a bassa quota, impone obblighi già con riferimento ad opere: di tipo verticale con altezza dal piano di campagna uguale o superiore a 15 metri (60 metri nei centri abitati); di tipo lineare con



altezza dal piano di campagna uguale o superiore a 15 metri; di tipo lineare costituite da elettrodotti a partire da 60 KV;

- *sia garantito il transito dei mezzi/sistemi d'arma in dotazione alle Forze Armate marcianti in maniera autonoma ovvero caricati sui c.d. "complessi traino", ovvero, in caso di sottopassi di altezza libera inferiore a 5 metri, sia osservato quanto disposto dal Decreto Ministeriale LL.PP. del 4 maggio 1990;*
- *sia osservato il Decreto Legislativo 22 gennaio 2004 n. 42 "Codice dei beni culturali e del paesaggio" con specifico riferimento ai beni culturali di peculiare interesse militare. [...];*
- **la SABAP CS**, con nota prot. 9829 del 17/10/2023, già citata nelle premesse in relazione al profilo della tutela dei beni culturali, ha comunicato *"di avere già espresso il parere di competenza con nota prot. 8973-P del 19.9.2023.*

Infine, si ribadisce che nel caso che i due manufatti – il tombino e il fabbricato in prossimità del campo sportivo – rientrano nella fattispecie derivante dal combinato disposto degli artt. 10 c. 1 e 12 c. 1 del D.Lgs 42/2004, necessita avviare un procedimento di Verifica d'Interesse Culturale ai sensi dell'art. 12 c. 2 del D. Lgs 42/2004.

Per quanto attiene agli aspetti archeologici, come già espresso nella sopra-richiamata nota prot. 8973-P del 19.9.2023, questa Soprintendenza al fine di ottenere un quadro più chiaro dell'incidenza archeologica del progetto di che trattasi e, conseguentemente, esprimersi sulla compatibilità delle opere con la tutela archeologica, ha sottoposto le aree interessate dall'intervento a procedura di verifica preventiva dell'interesse archeologico, ai sensi dell'allora art. 25, comma 3 del D. Lgs. 50/2016 e s.m.i. Tale procedura è stata attivata con nota prot. 6197-P del 28.06.2023, trasmessa anche codesta SS-PNRR, nella quale si richiede il piano di indagini archeologiche e dettando specifiche prescrizioni (allegato 1).

Resta inteso che sarà possibile accertare gli effettivi impatti dell'opera sul patrimonio archeologico solo al termine degli esiti della procedura di verifica preventiva dell'interesse archeologico; resta fermo, quindi, quanto disposto dalla normativa vigente in merito alle tempistiche di svolgimento, conclusione delle indagini preventive e le determinazioni della Soprintendenza conseguenti alle risultanze delle stesse.";

- **l'Autorità di Bacino dell'Appennino Meridionale**, con nota prot. 36229 del 21/12/2023, ha comunicato *"[...] Per quanto esposto e per quanto di competenza, considerato l'invarianza della sezione idraulica ad opera ultimata, si esprime parere di compatibilità favorevole nei riguardi della pianificazione di Bacino [...]"*;



- la **Regione Calabria Dipartimento Infrastrutture e Lavori Pubblici, Direzione Generale**, con nota prot. 448325 del 12/10/2023, ha comunicato “[...] con DGR n. 191 del 12.05.2022 sono state adottate le “Direttive per l’attuazione delle disposizioni di cui all’art. 12 Riunione decisoria della legge regionale 4 settembre 2001 n. 19 (Norme sul procedimento amministrativo, la pubblicità degli atti e il diritto di accesso) e per l’individuazione del Rappresentante Unico Regionale della Regione Calabria” e, al punto 2 delle stesse, è stata disciplinata la Procedura interna successiva alla ricezione della convocazione da parte di altri enti e individuazione del Rappresentante Unico Regionale nella Conferenza di servizi.
In relazione a quanto sopra, la Scrivente, nell’ambito della Conferenza di Servizi afferente all’intervento sopra richiamato, ha individuato quale RUR (...) il Dirigente del settore di Trasporto l’ing. Gianfranco Comito che provvederà alla conclusione motivata del procedimento, adottando la propria determinazione sulla base delle comunicazioni pervenute dai Dipartimenti regionali interessati dall’emissione del parere di competenza”;
- la **Regione Calabria Dipartimento Infrastrutture e Lavori Pubblici - UOA Sistemi Infrastrutturali Complessi – Responsabile Unico Regionale (RUR)** con nota prot. 489516 del 6/11/2023, ha richiesto l’espressione delle determinazioni di competenza dei dipartimenti regionali interessati. Con successive note prott. 499958 del 13/11/2023 e 520823 del 23/11/2023, il RUR ha sollecitato il dipartimento Gestione demanio idrico a rilasciare parere di competenza. Con nota prot. 585990 del 29/12/2023, il RUR “PRESO ATTO che:
 - con nota prot. n. 430219 del 03.10.2023 (All.1), il Settore Urbanistica, Vigilanza Edilizia, Rigenerazione Urbana e Sviluppo Sostenibile del Dipartimento “Territorio e Tutela dell’Ambiente”, ha comunicato al Rappresentante Unico Regionale i pareri allegati al presente atto;
 - con nota prot. n. 540740 del 05.12.2023 (All. 2), il Settore Gestione Demanio Idrico del Dipartimento “Territorio e Tutela dell’Ambiente”, ha comunicato al Rappresentante Unico Regionale i pareri allegati al presente atto;
 - con nota prot. n. 574511 del 21.12.2023 (All. 3), il Settore Ciclo Integrato delle Acque del Dipartimento “Territorio e Tutela dell’Ambiente”, ha comunicato al Rappresentante Unico Regionale i pareri allegati al presente atto;



VISTI i pareri trasmessi dai Dipartimenti regionali deputati al rilascio di autorizzazioni approvazioni e pareri, comunque denominati, necessari alla realizzazione ed all'esercizio dell'opera richiamata in epigrafe, nell'ambito della Conferenza di servizi decisoria indetta dalla società RFI S.p.A.;

RITENUTO

- *necessario trasmettere al RUP dell'Amministrazione procedente, ai sensi del comma 3 dell'art. 14bis della L. 241/90 e s.m.i., i pareri espressi dai competenti Dipartimenti regionali in ordine alla realizzazione ed all'esercizio dell'opera proposta da RFI S.p.A. che sono parti integranti e sostanziali del presente parere;*
- *di dover provvedere, ai sensi della Legge 7.08.1990, n. 241 e s.m.i., ad esperire alla trasmissione delle volontà della Regione attraverso i singoli pareri motivati, in attuazione del D.P.R. n. 191 del 12.05.2022.*

Per quanto premesso e considerato,

SI TRASMETTONO

I PARERI CITATI IN NARRATIVA, ai sensi del comma 3 dell'art. 14bis della L. 241/90 e s.m.i., relativi al Progetto di Fattibilità Tecnico Economica proposto da REI S.p.A. per l'intervento "Collegamento diretto con le Linee Metaponto Reggio Calabria e Cosenza — Sibari: Bretella di Sibari" (CUP: J21G220000500001), con le specifiche prescrizioni e raccomandazioni richiamate in premessa e qui integralmente riportate. [...]"

In particolare:

- **la Regione Calabria Dipartimento Territorio e Tutela dell'Ambiente Settore urbanistica, vigilanza edilizia, rigenerazione urbana e sviluppo sostenibile Provincia di Cosenza**, con nota prot. 430219 del 3/10/2023, ha comunicato "[...]"

Considerato che:

- *l'opera infrastrutturale di rilevanza statale in trattazione riveste un ruolo di primaria importanza nell'ambito della rete viaria della Regione Calabria;*
- *in ogni caso, il novellato art. 65, comma 2, lett. b), della LUR n. 19/02, consente, altresì, il ricorso alla variante urbanistica per l'approvazione di progetti di opere pubbliche;*

Per tutto quanto premesso e considerato, atteso che l'Ufficio Operativo, assegnatario della responsabilità della istruttoria e di ogni altro adempimento inerente il procedimento ai sensi della L. 241/1990, ha esaminato la documentazione presentata, effettuando le positive verifiche per gli aspetti



di specifica competenza, ai fini urbanistici, sulla scorta delle quali si esprime valutazione favorevole all'intervento subordinatamente alle seguenti condizioni:

- *sia attestata dall'amministrazioni comunale competente la conformità allo strumento di pianificazione urbanistica comunale vigente ovvero in caso di accertata variante urbanistica, sia emanato da parte del Consiglio Comunale l'atto deliberativo di approvazione del progetto definitivo in oggetto, costituente atto d'impulso all'adozione della variante allo strumento urbanistico generale, ai sensi dell'art. 65 c. 2 lett. b) della L.R. 19/02, in combinato disposto con gli artt. 10 e 19 del D.P.R. 327/01 e ss.mm.ii. e dell'art.14 della L.R. 19/02 e ss.mm.ii.;*
 - *nel caso di variante urbanistica con vincolo preordinato all'esproprio ai sensi degli artt. 10,11 e 19 del DPR 327/01 vengano espletati tutti gli adempimenti ivi previsti.[...];*
- **la Regione Calabria Dipartimento Territorio e Tutela dell'Ambiente - Gestione Demanio Idrico**, con nota prot. 540310 del 5/12/2023, ha espresso parere favorevole *"per il rilascio dell'autorizzazione, ai soli fini idraulici, ai sensi del RD 523/1904, subordinatamente all'osservanza [...] di obblighi/prescrizioni/raccomandazioni"* riportati nella nota stessa;
 - **la Regione Calabria Dipartimento Territorio e Tutela dell'Ambiente – Settore Ciclo integrato delle acque**, con nota prot. 574511 del 21/12/2023, ha comunicato *"preso atto che SoRiCal spa (...) con nota prot. 5310 del 15/12/2023, assunta con prot. n. 567298 del 19/12/2023, (...) ha comunicato a questo Settore competente che all'interno dell'area interessata dal progetto in epigrafe insiste un tratto di condotta adduttrice idropotabile regionale in acciaio DN 80 (...) si comunica pertanto che nell'area interessata dal "Progetto di fattibilità tecnico economica del Collegamento diretto con le Linee Metaponto — Reggio Calabria e Cosenza — Sibari: Bretella di Sibari" esiste allo stato attuale una interferenza e pertanto si esprime che necessita, prima della definizione ed approvazione delle fasi successive di progettazione definitiva ed esecutiva, della verifica tecnica degli elaborati di progetto da parte di questo Settore competente;*
 - **il Consiglio Comunale di Cassano allo Ionio**, con Delibera di Consiglio Comunale n. 1 del 6/2/2024, ha deliberato *"[...] di esprimere assoluto parere negativo all'intervento proposto avente ad oggetto "Progetto di fattibilità tecnico economica del collegamento diretto con le linee Metaponto Reggio Calabria e Cosenza Sibari: Bretella di Sibari" sulla base del parere prot.*



2826/2024 del 29/01/2024, rilasciato dalla 4^a Area Urbanistica - edilizia privata per le seguenti motivazioni:

"1) L'opera pubblica che si intende realizzare avrà un impatto considerevole da un punto di vista paesaggistico ambientale, essendo l'area in questione, considerata di notevole interesse pubblico per la valenza paesaggistica, già dichiarata ai sensi della L. 1497/39 con DM 23 Gennaio 1976, GU n° 52 del 26/02/1976. Inoltre l'area di Sibari su cui dovrà esser realizzato l'intervento è caratterizzato dalla presenza della Riserva Naturale della "Foce del fiume Crati" e soprattutto dall'area Sic denominata "I Casoni di Sibari", habitat naturale per specie di flora e fauna minacciati o rari a livello comunitario, oltre che essere interessata dalla nidificazione della cicogna bianca. A riguardo si richiama anche l'ordinanza sindacale n. 48 del 28.05.2013 relativa alla tutela dei nidi di Cicogna bianca nell'area di Sibari. La realizzazione dell'intervento ha un forte impatto sull'intero ecosistema della Sibaritide che potrebbe mettere a rischio la presenza della specie in tutta l'area per la rilevanza dell'intervento che prevede nello specifico la costruzione di un'opera in sopraelevazione fortemente impattante sull'insediamento edilizio esistente con la realizzazione, in particolare di due viadotti ferroviari, uno dei quali con lunghezza complessiva di circa 330 m., composto da nove campate da 30 m., e una campata principale da 60 m. sopra la strada SS 106, mentre l'altro viadotto è composto da un'unica campata da 20 m.

Gli impalcati sono sorretti da pile le cui altezze variano dai 4.60 m ai 7.10 m. Le due pile per la campata maggiore da 60 m sono realizzate in cls a sezione rettangolare vuota, con dimensioni esterne 10.45 m x 3.20 m.

Inoltre da non trascurare è anche l'impatto acustico sull'area causato dalla percorrenza dei treni sul tratto di nuova costruzione è anche l'impatto visivo dell'opera che va a deturpare irrimediabilmente l'immagine del territorio a forte valenza turistica ma anche caratterizzate da produzioni agricole tipiche vocazionali e specializzate, sono infatti presenti diverse aziende agricole del settore olivicolo-oleario, agrumicolo ecc., a servizi di fondi agricoli, nonché si rileva anche la presenza dell'Istituto Professionale di Stato per l'Agricoltura e l'Ambiente di Sibari.

Inoltre, è importante precisare che la predetta area, oltre a ricadere nel centro abitato di Sibari, risulta essere situata in prossimità di una zona dove sono presenti aree con segnalazione di rinvenimenti archeologici che potrebbero essere in parte pregiudicati dall'esecuzione dell'opera.

2) L'opera pubblica che si intende realizzare non è localizzata in conformità alle prescrizioni degli strumenti urbanistici comunali vigenti, poiché non prevista, in sede di pianificazione e di sviluppo del territorio, tra gli interventi strategici di collegamenti infrastrutturali ed in particolari di quelli



ferroviari. Sia lo strumento urbanistico vigente che il PSA appena adottato, prevedono che le aree interessate dall'intervento proposto sono sottoposte alla salvaguardia delle caratteristiche paesaggistiche negli ambiti territoriali, assicurando, al contempo, il minor consumo del territorio. Pertanto è eventualmente onere dell'Amministrazione Comunale valutare l'approvazione dell'opera in progetto in variante allo strumento urbanistico da parte del Consiglio Comunale ai sensi dell'art. 14 della Legge Regionale n. 19/2002 e dell'art. 19 del DPR. 327/2001 e s.m.i."

Con nota prot. RFI-VDO.DIN.DISC.PC\PEC\P\2024\90 del 15/3/2024, RFI ha fornito puntuale riscontro alle motivazioni poste alla base del diniego espresso dal Comune di Cassano allo Ionio . *"Nell'ambito della Conferenza di Servizi (CdS) in oggetto, è pervenuta la delibera di consiglio comunale del Comune di Cassano all'Ionio n. 1 del 6/2/2024 (la "DCC") con la quale, visto anche il parere sfavorevole rilasciato dall'ufficio Area IV Urbanistica (del pari trasmesso agli atti della CdS con nota prot. 2826/2024 del 29/01/2024), si esprime "assoluto parere negativo all'intervento proposto avente ad oggetto "Progetto di fattibilità tecnico economica del collegamento diretto con le linee Metaponto Reggio Calabria e Cosenza Sibari: Bretella di Sibari".*

Nella richiamata DCC, il Comune di Cassano all'Ionio, sulla base del richiamato parere sfavorevole dell'ufficio Area IV Urbanistica, motiva il dissenso espresso in CdS sulla base delle seguenti ragioni a) considerevole impatto paesaggistico ambientale dell'opera; b) non conformità urbanistica delle opere che si intendono realizzare rispetto alle prescrizioni degli strumenti urbanistici comunali vigenti; c) ragioni di tipo trasportistico, legate all'irrisoria riduzione dei tempi di percorrenza derivante dalla realizzazione dell'intervento in argomento, alla riduzione della capacità della stazione di Sibari e alla esclusione dal traffico ferroviario (frece intercity ecc.) e dal traffico commerciale su rete ferrata l'intero comprensorio di Cassano Sibari, dell'Alto Jonio Cosentino e del Pollino.

Preso atto dei contenuti della delibera consiliare, si rappresenta quanto segue.

Per quanto riguarda il punto a) si evidenzia che le questioni relative all'impatto ambientale e paesaggistico dell'opera non sono oggetto della CdS ma della procedura di valutazione di impatto ambientale (VIA) avviata da RFI, comprensiva della richiesta di rilascio dell'autorizzazione paesaggistica di cui all'art. 146 del d.lgs. 42/2004 ex art 25-quinquies del d.lgs. 152/2006 integrata con la Valutazione di Incidenza ai sensi dell'art. 5 del D.P.R. 357/1997 (VinCA), e contestuale verifica del Piano di Utilizzo ai sensi dell'art. 9 del D.P.R. 120/2017. Come noto, nell'ambito della procedura VIA vengono valutate le osservazioni eventualmente formulate nella fase di consultazione del pubblico (inclusi anche gli Enti) di cui all'art. 24 del D.Lgs. 152/2006 e s.m.i..



Tanto premesso, volendo entrare nel merito delle questioni sollevate in un'ottica di collaborazione istituzionale, si rappresenta che, pur non essendo ancora stato pubblicato decreto di compatibilità ambientale adottato dal Ministero dell'Ambiente e della Sicurezza Energetica di concerto con il Ministero della Cultura, RFI ha acquisito i pareri endo-procedimentali istruttori sia della Commissione Tecnica PNRR-PNIEC che della Soprintendenza Speciale per il PNRR.

Per quanto riguarda il profilo ambientale, la Commissione Tecnica PNRR-PNIEC ha espresso giudizio positivo sulla compatibilità ambientale delle opere e parere favorevole, ad esito dello Screening di Incidenza, relativamente al fatto che il Progetto non possa determinare incidenza significativa sulle specie e sugli habitat per la cui tutela sono stati individuati i siti ZSC IT9310052 "Casoni di Sibari" e ZSC IT9310044 Foce del Fiume Crati (entrambe richiamate nella DCC) la prima situata a 980 mt, la seconda a 4570 metri dalle aree che saranno interessate dalle opere. L'impatto delle opere sulle specie floristiche e sugli habitat faunistici è stato dunque oggetto di valutazione positiva nell'ambito della VinCA da parte delle autorità a tal fine competenti. Ciò nonostante, rispetto alla segnalata questione relativa alla nidificazione della cicogna bianca, nel corso dell'esecuzione delle opere verranno apprestate tutte le opportune cautele e mitigazioni, in conformità a quanto stabilisce la segnalata ordinanza sindacale n. 48 del 28.5.2013.

Nell'ambito della procedura di VIA è stato valutato anche il profilo relativo all'impatto acustico concludendo che l'impatto dell'opera sulla componente rumore possa essere considerato compatibile attuando le misure di mitigazione e nel rispetto di specifiche condizioni da ottemperare in fase di progettazione esecutiva o in corso d'opera.

Per quanto concerne, invece, l'impatto paesaggistico, la SS PNRR – competente ad esprimersi sul profilo in argomento - preso atto che gli interventi ricadono nell'area tutelata con DM 23 gennaio 1976, "Dichiarazione di notevole interesse pubblico di una zona in comune di Cassano Ionio", nonché in aree sottoposte a tutela paesaggistica ai sensi dell'art. 142, comma 1, lett. c, D.lgs. 42/2004 e della tipologia di contesto in cui gli stessi si inseriscono, ha ritenuto sussistenti i presupposti per il rilascio dell'autorizzazione paesaggistica di cui all'art. 146 del d.lgs. 42/2004 in ambito VIA, esprimendo parere favorevole alla realizzazione delle opere sotto il profilo di tutela del patrimonio architettonico – paesaggistico.

Relativamente al profilo archeologico, pure considerato nel sopra richiamato parere della SS PNRR, si rappresenta che al fine di valutare la compatibilità delle opere con la tutela archeologica, l'area interessata dall'intervento è stata sottoposta a verifica preventiva di interesse archeologico, il cui piano



delle indagini è stato approvato il 22.12.2023 e che, come da legge, dovrà concludersi prima dell'avvio dei lavori.

Sotto l'aspetto urbanistico (punto b), si evidenzia che la conformità/compatibilità dell'intervento in argomento rispetto alle prescrizioni degli strumenti urbanistici vigenti non è condizione per la realizzabilità dell'intervento medesimo. Ciò in quanto in base alla normativa che regola la presente procedura (i.e. art. 48 e 53-bis del DL 77/2021) la determinazione conclusiva della conferenza di servizi indetta per approvare il progetto, acquisita l'intesa regionale sulla localizzazione delle opere, avrà effetto di variante automatica e puntuale agli strumenti urbanistici vigenti, residuando in capo al Comune un mero obbligo di recepimento (ex multis: Cons. Stato Sez. V, Sent. 24 maggio 2018, n. 3109).

Infine, per quanto riguarda il profilo trasportistico (punto c), si rappresenta che il nuovo tratto ferroviario costituisce un collegamento aggiuntivo che non modifica gli esistenti collegamenti ferroviari che servono la stazione di Sibari la quale non perderebbe quindi capacità rispetto all'attuale configurazione infrastrutturale senza pregiudizio rispetto alla possibilità di implementazione dei servizi da parte delle imprese ferroviarie.

Il nuovo binario di progetto (cd. "Bretella") ha l'obiettivo di consentire un collegamento diretto tra la linea Cosenza – Sibari e la linea Sibari – Crotone che, inquadrato nel più ampio scenario che riguarda l'elettrificazione della linea ferroviaria Sibari-Catanzaro Lido, consente il prolungamento dei servizi a lunga percorrenza verso la città di Crotone e importanti località della fascia Jonica cosentina come il Comune di Corigliano-Rossano, con una riduzione fino a 15 min del tempo di percorrenza altrimenti necessario in assenza di tale "Bretella".

La suddetta riduzione conferisce al progetto in questione un elevatissimo rapporto tra i benefici trasportistici conseguiti rispetto ai costi ed alle dimensioni dell'opera.

La realizzazione della "Bretella" premette inoltre l'introduzione di servizi regionali diretti dalla fascia jonica compresa tra Corigliano Calabro e Crotone verso Cosenza-Rende.

La mancata realizzazione dell'investimento in questione, e il conseguimento del suo importante beneficio di riduzione dei tempi di viaggio, priverebbe ad un importante nuovo bacino di utenza la possibilità di usufruire di migliori collegamenti verso il nord del Paese e non offrirebbe ai servizi ferroviari regionali l'incremento di attrattività necessario a ridurre il gap nei confronti dei servizi su gomma concorrenti.

Si chiarisce infine che il progetto è sviluppato in maniera compatibile e coordinata con gli altri progetti di RFI in corso sul territorio comunale.



Tanto sopra rappresentato, si auspica che le precisazioni e i chiarimenti forniti possano portare il Comune in indirizzo a rivedere la posizione negativa sul progetto rassegnata in CdS, rammentando a tal riguardo che l'intervento trova finanziamento nelle risorse nel PNRR.

Si ricorda, da ultimo che, se pur è vero che il procedimento di CdS si ispira alla ricerca di una soluzione concordata, non può non rilevarsi che ciò costituisce un obiettivo tendenziale da realizzare "ove possibile", dovendo la Conferenza tener conto di eventuali dissensi manifestati dalle amministrazioni partecipanti al procedimento, purché si tratti di dissenso "c.d. costruttivo", ovvero sia congruamente motivato e non sia riferito a questioni connesse che non costituiscono oggetto della conferenza medesima."

A valle del riscontro di RFI, il Consiglio Comunale di Cassano allo Jonio, con Delibera di Consiglio Comunale n. 13 del 6/2/2024, ha deliberato "[...] Di riconfermare, a riscontro della nota di RFI pervenuta in data 18/03/2024 al prot.n. 8048, assoluto parere negativo così come congruamente motivato in narrativa, che qui si intende integralmente richiamato, all'intervento proposto avente ad oggetto "Progetto di fattibilità tecnico- economica del collegamento diretto con le linee Metaponto - Reggio Calabria e Cosenza- Sibari: Bretella di Sibari" [...]";

- la **Regione Calabria**, con pec del 23 aprile 2024 ha trasmesso la Delibera n. 172 del 15 aprile 2024 con la quale la Giunta Regionale "CONSIDERATO CHE (...)
 - al protocollo SLAR al n. 89150 in data 12.02.2024 è stata acquisita la Delibera del Consiglio Comunale di Cassano all'Ionio n. 1 del 06.02.2024 che esprime assoluto parere negativo all'intervento proposto;
 - in riscontro all'espressione della Deliberazione del Comune di Cassano allo Jonio, RFI ha fatto pervenire una nota di precisazione acquisita con protocollo n. 201101 del 19.03.2024;
 - con nota acquisita con protocollo al n. 230345 del 28.03.2024, il Comune di Cassano allo Jonio ha fatto pervenire la Deliberazione del Consiglio Comunale n. 13 del 25.03.2024 con cui ha ribadito il dissenso alla realizzazione dell'opera.

ATTESO CHE a seguito di interlocuzioni intercorse tra la Regione e il Comune di Cassano all'Ionio, al fine contemperare anche ad alcune esigenze manifestate da tale Comune si conviene di proporre ad RFI le seguenti indicazioni da attuarsi utilizzando una differente forma di finanziamento così da non interferire con l'iter procedurale di attuazione del PNRR:

- a) *Il potenziamento del collegamento stradale ad oggi assicurato dal costruendo sottovia in asse al PL km122+852 della linea ferroviaria Metaponto – Reggio Calabria, in coerenza con le esigenze di*



ulteriore capacità che potranno anche emergere dallo studio dei nuovi flussi di traffico che scaturiscono dalla realizzazione delle nuove arterie stradali e dal successivo punto b. Lo studio di traffico dovrà essere effettuato da RFI.

- b) Un confronto con il Comune di Cassano all'Jonio e la Regione Calabria, finalizzato allo studio di una fermata in prossimità dell'opera in oggetto, posta a servizio del centro abitato di Cassano all'Jonio con un modello di esercizio correlato e conseguente eventuale realizzazione.*
- c) Il miglioramento architettonico, in termini estetici e di integrazione di contesto, dell'opera di scavalco ferroviario della strada statale SS106, nella successiva fase di progettazione, nel rispetto delle prescrizioni rese dalla soprintendenza speciale PNRR e degli altri vincoli presenti.*
- d) Apposito studio valutativo, finalizzato alla possibile riattivazione della fermata di Cassano - Doria con un modello di esercizio correlato a servizio regionale.*

(...)

“SU PROPOSTA del Presidente della Giunta regionale, a voto unanime,

DELIBERA

- 1. Di esprimere l'Intesa tra Stato e Regione Calabria ai sensi dell'art. 48 comma 5-quater del DL 77/2021, convertito con modificazioni dalla Legge 108/2021 e s.m.i, sulla localizzazione del progetto di fattibilità tecnico economica “Collegamento diretto con le linee Metaponto – Reggio Calabria e Cosenza – Sibari: Bretella di Sibari”.*
- 2. Di dare atto che la determinazione conclusiva della conferenza di servizi, che sarà adottata da RFI, approverà il progetto, perfezionerà ad ogni fine urbanistico ed edilizio l'intesa tra Stato e Regione Calabria, in ordine alla localizzazione dell'opera, avrà effetto di variante degli strumenti urbanistici vigenti e comprenderà il provvedimento di VLA e i titoli abilitativi rilasciati per la realizzazione e l'esercizio.*
- 3. Di richiedere ad RFI, anche mediante l'utilizzo di diversa fonte finanziaria al fine di non interferire con l'iter procedurale di attuazione del PNRR, di attivare:*
 - a) Il potenziamento del collegamento stradale ad oggi assicurato dal costruendo sottovia in asse al PL km122+852 della linea ferroviaria Metaponto – Reggio Calabria, in coerenza con le esigenze di ulteriore capacità che potranno anche emergere dallo studio dei nuovi flussi di traffico che scaturiscono dalla realizzazione delle nuove arterie stradali e dal successivo punto b. Lo studio di traffico dovrà essere effettuato da RFI.*
 - b) Un confronto con il Comune di Cassano all'Jonio e la Regione Calabria, finalizzato allo studio di una fermata in prossimità dell'opera in oggetto, posta a servizio del centro abitato*



di Cassano all'Ionio con un modello di esercizio correlato e conseguente eventuale realizzazione.

c) Il miglioramento architettonico, in termini estetici e di integrazione di contesto, dell'opera di scavalco ferroviario della strada statale SS106, nella successiva fase di progettazione, nel rispetto delle prescrizioni rese dalla soprintendenza speciale PNRR e degli altri vincoli presenti.

d) Apposito studio valutativo, finalizzato alla possibile riattivazione della fermata di Cassano - Doria con un modello di esercizio correlato a servizio regionale.”.

- **il Comune di Cassano allo Ionio** con deliberazione di Consiglio Comunale n. 19 del 30 aprile 2024, ha deliberato:

“(…)

2. Di prendere atto che con la D.G.R. n. 172/2024 è stata espressa l'Intesa tra Stato e Regione Calabria ai sensi dell'art. 48 comma 5-quater del D.L. 77/2021, convertito con modificazioni della Legge 108/2021 e s.m.i., sulla localizzazione del “Progetto di fattibilità tecnico-economica del collegamento diretto con le linee Metaponto -Reggio Calabria e Cosenza-Sibari: Bretella di Sibari”;

3. Di prendere atto della D.G.R. n. 172 del 15.04.2024, e successiva nota correttiva della Regione Calabria -Dipartimento Infrastrutture -Lavori Pubblici Direzione Generale, prot. 11924 del 26.04.2024, con la quale a seguito delle avvenute interlocuzioni tra la Regione e il Comune di Cassano all'Ionio, si conviene di proporre ad RFI le seguenti indicazioni da attuarsi utilizzando una differente forma di finanziamento così da non interferire con l'iter procedurale di attuazione del PNRR:

a) il potenziamento del sottovia in località Lattugbelle alla chilometrica ferroviaria 126+219 della linea ferroviaria Metaponto –Reggio Calabria, in coerenza con le esigenze di ulteriore capacità che potranno anche emergere dallo studio dei nuovi flussi di traffico che scaturiscono dalla relazione delle nuove arterie stradali e dal successivo punto b. Lo studio di traffico dovrà essere effettuato da RFI;

b) un confronto con il Comune di Cassano all'Ionio e la Regione Calabria, finalizzato allo studio di una fermata in prossimità dell'opera in oggetto, posta a servizio del centro abitato di Cassano all'Ionio con un modello di esercizio correlato e conseguente eventuale realizzazione;

c) il miglioramento architettonico, in termini estetici e di integrazione di contesto, dell'opera di scavalco ferroviario della strada statale SS 106, nella successiva fase di progettazione, nel rispetto delle prescrizioni rese dalla soprintendenza speciale PNRR e degli altri vincoli presenti;



d) *Apposito studio valutativo, finalizzato alla possibile riattivazione della fermata di Cassano – Doria con un modello di esercizio correlato a servizio regionale;*

4. *Di prendere atto con la presente deliberazione della proposta scaturita dall'interlocuzione tra la Regione e il Comune di Cassano all'Ionio, finalizzata al concreto accoglimento da parte di RFI, e all'effettiva realizzazione delle opere supplementari al progetto di che trattasi*

Ad integrazione della sopra riportata deliberazione, il Consiglio Comunale ha deliberato quanto segue:

“ad unanimità di voto

1. *Integrazione n. 1 - Che il punto b) della Delibera n. 172/2024 della Regione Calabria contenga in modo netto ed equivocabile la seguente integrazione: “un confronto con il Comune di Cassano all'Ionio e la Regione Calabria, finalizzato alla realizzazione della nuova stazione ferroviaria di Sibari in prossimità dell'opera in oggetto (la bretella di Sibari), posta a servizio del centro abitato di Sibari”;*

Con voti a favore n. 11

n. 1 astenuto (Garofalo)

2. *Integrazione n. 2 Che con riferimento alla nota della Regione Calabria del 26/4/2024 prot. 11924/2024 nella quale si rappresenta che il Dipartimento Infrastrutture LL.PP. della Regione Calabria provvederà in una delle prossime sedute utili di Giunta Regionale alla correzione della Deliberazione di Giunta Regionale n. 172 del 15/4/2024, si chiede alla stessa di meglio esplicitare in termini precisi e certi le opere che intende realizzare.”.*

- **la Regione Calabria**, con pec del 16/05/2024, ha trasmesso la Delibera n. 215 del 14 maggio 2024 avente ad oggetto “Integrazione DGR n. 172 del 15/04/2024” con la quale la Giunta Regionale

“PREMESSO CHE

- con deliberazione n.172 del 15/04/2024 nell' esprimere l'Intesa tra Stato e Regione Calabria ai sensi dell'art. 48 comma 5-quater del DL 77/2021, convertito con modificazioni dalla Legge 108/2021 e s.m.i, sulla localizzazione del progetto di fattibilità tecnico economica “Collegamento diretto con le linee Metaponto – Reggio Calabria e Cosenza – Sibari: Bretella di Sibari”, al fine di meglio contemperare anche ad alcune esigenze manifestate dal Comune di Cassano all'Ionio, sono state formulate talune indicazioni ad RFI nella medesima DGR che presenta un refuso.

CONSIDERATO CHE:



- Come riportato nella nota del DG del Dipartimento Infrastrutture e Lavori Pubblici prot. n. 292055 del 26/04/2024, per disguido di comunicazione tra il Dipartimento Infrastrutture e Lavori pubblici e il Comune di Cassano all'Jonio, è stata erroneamente riportata nella DGR 172/2024 l'esigenza di potenziamento del sottovia in asse al PL km 122+852 della Linea ferroviaria Metaponto - Reggio Calabria, in luogo del sottovia in località Lattughella alla chilometrica ferroviaria 126+219 della medesima linea;

- Con D.C.C. n. 19 del 30/04/2024 il Comune di Cassano all'Jonio, nel prendere atto dell'intesa Stato Regione di cui DGR 172/2024 e tenuto conto della citata nota prot n.292055 del 26/04/2024, ha richiesto di meglio precisare talune indicazioni sottoposte a RFI e riportate nella nota sopracitata, al fine di superare il precedente dissenso.

RITENUTO per quanto sopra di dover integrare la DGR 172/2024 al fine di contemperare alle esigenze manifestate dal Comune di Cassano all'Jonio, anche nell'ottica di superare il dissenso da tale ente precedentemente espresso” ha deliberato quanto segue:

“1. Di richiedere ad RFI di attivare quanto riportato all'art.3 della DGR 172/2024, per come modificato nel successivo punto, mediante l'utilizzo di diversa fonte finanziaria al fine di non interferire con l'iter procedurale di attuazione del PNRR.

2. Ad integrazione e parziale modifica dell'art.3 punti a) e b) della DGR 172/2024:

a) Sostituire il punto a) con il seguente: “Il potenziamento del sottovia in località Lattughella alla chilometrica ferroviaria 126+219 della linea ferroviaria Metaponto – Reggio Calabria, in coerenza con le esigenze di ulteriore capacità che potranno anche emergere dallo studio dei nuovi flussi di traffico che scaturiscono dalla realizzazione delle nuove arterie stradali e dal successivo punto b. Lo studio di traffico dovrà essere effettuato da RFI”.

b) Sostituire il punto b) con il seguente: “Un confronto con il Comune di Cassano all'Jonio e la Regione Calabria, finalizzato alla realizzazione della nuova stazione ferroviaria di Sibari in prossimità dell'opera in oggetto (la bretella di Sibari), posta a servizio del centro abitato di Sibari”.

Enti interferiti

- la **società Italiana Petroli S.p.A.**, con mail del 27/9/2023, ha rappresentato “dopo aver preso visione degli allegati progettuali, (...) non avendo riscontrato alcuna interferenza con le opere in progetto [...]”. Con mail del 15/11/2023, RFI, nella persona del Referente di Progetto ha comunicato “[...] a seguito degli approfondimenti svolti con il progettista Italferr le rappresento che sulla base della documentazione disponibile non sono stati rilevati vostri sottoservizi nella zona dell'intervento ferroviario della Bretella di Sibari [...]”;



- la **società Repower Italia S.p.A.**, con PEC del 29/9/2023, ha comunicato “[...] facciamo riferimento alla Vostra comunicazione trasmessa, a mezzo PEC, lo scorso 26 settembre (prot. n. RFI-VDO.DIN.DISC\PEC\P\2023\0000061), per informarVi che nell’area oggetto dell’intervento ivi descritto non sussistono sottoservizi o impianti di competenza della scrivente né di altre società appartenenti al Gruppo Repower Italia [...]”;
- la **società Snam Rete Gas S.p.A.**, con nota prot. 227 del 3/10/2023, ha comunicato “Con riferimento alla Vostra nota del 13/03/2023, Vi comunichiamo che, sulla base della documentazione progettuale da Voi inoltrata, è emerso che le opere ed i lavori di che trattasi NON interferiscono con impianti di proprietà della scrivente Società”;
- la **società ANAS S.p.A., Struttura territoriale Calabria**, con nota prot. CDG.ST CZ.REGISTRO UFFICIALE.U.0841419 del 26/10/2023, ha comunicato “In riferimento alla Vs. comunicazione, RFI-VDO.DIN.DISC\PEC\P\2023\0000061 trasmessa a mezzo PEC in data 26/09/2023 e acquisita al prot. Anas 749446 del 27/09/2023 si evidenzia che gli interventi previsti in progetto non interferiscono con la viabilità in gestione alla scrivente Area Gestione Rete come di seguito dettagliato:
 - in ordine alla realizzazione dell’opera di scavalco VI 01 lungo la ex S.S. 106, ora SP 253, si rappresenta che la suddetta strada non è di competenza della scrivente Società (cessione alla Provincia di Cosenza).Riepilogato quanto sopra, si esprime il proprio nulla osta all’approvazione del progetto di fattibilità tecnico economica di che trattasi [...]”.

Conseguentemente, con nota prot. RFI-VDO.DIN.DISC\PEC\P\2023\198 del 10/11/2023, RFI ha esteso la partecipazione alla CdS alla Provincia di Cosenza, Settore viabilità;

- la **Provincia di Cosenza Settore viabilità**, con nota prot. 230070194 del 20/12/2023, ha comunicato “[...] che l’intervento in progetto non rientra nell’area di competenza di questo settore, in quanto l’area oggetto di interferenza non è di competenza della Provincia di Cosenza ma del Comune di Cassano allo Ionio (CS)”, allegando il verbale di cessione del tratto stradale al Comune stesso;
- la **società WindTre S.p.A.**, con PEC del 13/12/2023, ha comunicato “[...] che per tutti gli impianti WindTre posati in sede ferroviaria, al fine di consentire alle strutture preposte di fornire i debiti riscontri, è necessario che le informazioni vengano richieste alla S.O. Ingegneria RFI della DTP



di competenza territoriale”. Per pronto riscontro, con PEC del 20/12/2023, RFI ha comunicato “Vi rappresentiamo che la richiesta avanzata con la nota prot. RFI-VDO.DIN.DISC\PEC\P\2023\318 del 13/12/2023 ha come scopo l’acquisizione dei pareri dalle Amministrazioni ed Enti che non hanno ancora reso il proprio riscontro nell’ambito della Conferenza di Servizi (CdS) convocata con nota prot. RFI-VDO.DIN.DISC\PEC\P\2023\0000061 del 26/09/2023. Per quanto sopra, si chiede a codesta Società di esprimere il proprio parere in merito ad eventuali interferenze tra i Vostri impianti e la futura linea ferroviaria dell’intervento in oggetto, e pertanto rispetto a cavi ad oggi non posati lungo la linea”. A tale nota non ha fatto seguito la trasmissione del parere di competenza di WindTre S.p.A.;

- la **società Energean Italy S.p.A.**, con nota prot. Aut.076/23/BG del 15/12/2023, ha comunicato “[...] dopo aver visionato la documentazione con i vari allegati, non sono presenti nostre opere nella zona interessata dai lavori in oggetto”;
- la **società E-Distribuzione S.p.A.**, con nota prot. 1385074 del 19/12/2023, ha trasmesso “una analisi di massima delle linee interferenti ai lavori e una prima stima degli importi dei preventivi per lo spostamento degli impianti. Si precisa, che i riscontri forniti rappresentano stime tecnico economiche di massima effettuate su base cartografica ed in funzione del livello di approfondimento progettuale disponibile e che per lo sviluppo dell’effettivo progetto di risoluzione è necessario procedere con richiesta formale di preventivo [...]”;
- la **società TERNA S.p.A.**, con nota prot. 130187 del 19/12/2023, ha comunicato “[...] Preso atto che dall’esame della documentazione inviata, con particolare riferimento alla ortofoto anch’essa allegata alla presente, l’intervento previsto non comporta interferenze con la RTN (Rete Trasmissione Nazionale). Pertanto si conferma il nulla-osta all’esecuzione del progetto.”;
- la **società Gas Plus S.p.A.**, con PEC del 21/12/2023, ha comunicato “la nostra società non è titolare di impianti in Regione Calabria”;
- le Seguenti Amministrazioni ed Enti interessati dal procedimento, regolarmente convocati, nonché sollecitati con nota prot. RFI-VDO.DIN.DISC\PEC\P\2023\318 del 13/12/2023, non hanno presentato pareri nel termine di conclusione della Conferenza di Servizi:
 - Provincia di Cosenza – Presidente (interessato per l’interferenza con gli impianti di proprietà provinciale);



- Provincia di Cosenza - Settore Ambiente, Servizio Tutela delle Acque dall'Inquinamento - Impianti Pubblici e Privati;
- Consorzio di bonifica integrale dei bacini dello Jonio cosentino;
- Enel S.p.A.;
- WindTre S.p.A.
- Italgas S.p.A.;
- Eni S.p.A.;
- TIM S.p.A.;
- Fastweb S.p.A.;
- Open Fiber S.p.A.;
- FiberCop S.p.A.;
- Ultranet S.r.l.;
- Enel Sole S.r.l.;
- Edison S.p.A.;
- Sol Group S.p.A.;

e pertanto si intende favorevolmente acquisito il loro assenso senza condizioni sulla decisione oggetto della conferenza di servizi, ai sensi e per gli effetti dell'art. 14-*bis* comma 4 della L. 241/90 e s.m.i.

PRESO ATTO

delle risultanze della relazione trasmessa dal Referente di Progetto di RFI S.p.A., che riporta il quadro sinottico in forma tabellare con l'esame delle prescrizioni pervenute nell'ambito dell'iter autorizzativo.



Tutto ciò premesso e considerato,

DELIBERA

Art. 1

(Conclusione positiva della Conferenza di Servizi)

Ai sensi e per gli effetti del combinato disposto dell'art. 14-*bis*, comma 5, della L 241/1990 e dell'art. 53-*bis*, comma 1, e dell'art. 48, comma 5, 5-*quater* del DL 77/2021 convertito, con modificazioni, dalla L. 108/2021 e s.m.i.:

- a) è adottata la determinazione conclusiva della Conferenza di Servizi che approva, all'unanimità, il progetto di fattibilità tecnica ed economica “*Collegamento diretto con le linee Metaponto – Reggio Calabria e Cosenza – Sibari: Bretella di Sibari?*”;
- b) la determinazione comprende il provvedimento di VIA, di cui al decreto MASE-MiC n. 129 del 29/4/2024, con le prescrizioni ivi riportate;
- c) è perfezionata, ad ogni fine urbanistico e edilizio, l'intesa tra lo Stato e la Regione Calabria, sulla base della delibera di giunta della Regione Calabria n. 172 del 15 aprile 2024, come successivamente integrata dalla delibera di giunta regionale n. 215 del 14 maggio 2024, in ordine alla localizzazione dell'opera, con effetto di variante degli strumenti urbanistici vigenti, secondo l'elenco degli elaborati progettuali approvati;
- d) la determinazione tiene altresì luogo dei pareri, nulla osta e autorizzazioni necessari ai fini della localizzazione dell'opera, della conformità urbanistica e paesaggistica dell'intervento, della risoluzione delle interferenze e delle relative opere mitigatrici e compensative, comprende i titoli abilitativi rilasciati per la realizzazione e l'esercizio del progetto, esplicitamente indicati nei sopra riportati “*Considerato*”, da intendersi parte integrante della presente determinazione;
- e) le prescrizioni indicate negli atti depositati in Conferenza di Servizi, ritenute ammissibili da RFI S.p.A., cui è subordinata l'approvazione del progetto di fattibilità tecnica ed economica, sono quelle riportate nell'Allegato 1 “*Prescrizioni e raccomandazioni?*”, che forma parte integrante della presente determinazione.

Art. 2

(apposizione vincolo preordinato all'esproprio e dichiarazione di pubblica utilità)



Ai fini della realizzazione dell'opera pubblica di cui all'art. 1, conformemente a quanto stabilito dall'art. 48, comma 5 e 5-*quater* del DL 77/2021 cui rinvia l'art. 53-*bis* comma 1 del medesimo DL 77, la variante urbanistica conseguente alla determinazione conclusiva dalla Conferenza, comporta l'assoggettamento delle aree interessate dalla realizzazione delle opere al vincolo preordinato all'esproprio ai sensi dell'art. 10 del D.P.R. 8 giugno 2001, n. 327 e determina la dichiarazione di pubblica utilità delle stesse ai sensi degli artt. 12 e ss. del DPR 327/2001.

Art. 3

(Efficacia)

Ai sensi dell'art. 14-*quater*, comma 5 della L. n. 241/1990, i termini di efficacia di tutti i pareri, autorizzazioni, concessioni, nulla osta o atti di assenso comunque denominati acquisiti nell'ambito della Conferenza di Servizi decorrono dalla data della comunicazione della determinazione conclusiva della conferenza.

Art. 4

(formalità - pubblicazioni)

La determinazione sarà pubblicata sul sito internet di RFI, unitamente al quadro definitivo delle prescrizioni rese in Conferenza di Servizi alla cui ottemperanza è subordinata l'approvazione del progetto delle opere.

Il Presidente della Conferenza di Servizi

Ing. Marco Marchese

**PROGETTO DI FATTIBILITÀ TECNICO ECONOMICA DEL COLLEGAMENTO DIRETTO CON LE LINEE
METAPONTO – REGGIO CALABRIA E COSENZA – SIBARI
BRETELLA DI SIBARI**

(CUP: J21G22000050001)

DETERMINAZIONE CONCLUSIVA DELLA CONFERENZA DI SERVIZI

Allegato 1 – Prescrizioni e raccomandazioni

Il soggetto aggiudicatore ovvero il soggetto realizzatore dell'opera dovrà:

PRESCRIZIONI PER LA PROGETTAZIONE ESECUTIVA

1. adempiere alla redazione del progetto esecutivo e del piano di cantierizzazione, che dovranno recepire tutte le mitigazioni e le prescrizioni del parere n.244 del 14/12/2023 della Commissione Tecnica PNRR – PNIEC del MASE (*Parere n.244 del 14/12/2023-A.01.1*);
2. integrare i Capitolati di appalto con tutte le misure di mitigazione ambientale e le modalità operative previste nel progetto, nonché tutte quelle scaturite dalle condizioni del parere VIA; dovranno essere previsti gli oneri, a carico dell'appaltatore, per far fronte a tutte le cautele, prescrizioni e accorgimenti necessari per rispettare le condizioni ambientali del territorio interessato dall'opera (*Parere della Commissione Tecnica PNRR – PNIEC del MASE n.244 del 14/12/2023-A.01.2*);
3. realizzare gli interventi di mitigazione previsti nell'ambito del Piano di Risanamento Acustico Nazionale di RFI prima dell'implementazione del modello di esercizio di progetto sulle linee esistenti Sibari – Cosenza e Sibari – Catanzaro, eventualmente anticipandone la realizzazione rispetto a quanto previsto nel suddetto Piano. (*Parere della Commissione Tecnica PNRR – PNIEC del MASE n.244 del 14/12/2023-A.02*) – Prescrizione a carico di RFI;
4. revisionare il Progetto di Monitoraggio Ambientale tenendo conto delle seguenti integrazioni e modifiche:
 - a. acque superficiali:
 - i. le attività di monitoraggio in Ante operam ed in Post operam devono riguardare almeno un intero ciclo annuale (4 campionamenti trimestrali). Il campionamento e le analisi dovranno essere condotti da parte di laboratori accreditati ai sensi della norma UNI CEI EN ISO/IEC 17025:2018 (*Parere della Commissione Tecnica PNRR – PNIEC del MASE n.244 del 14/12/2023-A.03.1*) – Prescrizione a carico di RFI;
 - b. acque sotterranee:
 - i. dovrà essere incrementato il numero dei punti di monitoraggio in prossimità delle opere d'arte per le quali sono previste fondazioni indirette su pali e nello specifico in prossimità dei Viadotti VI 01, VI 02 e del muro di sostegno su pali, prevedendo almeno tre coppie di piezometri posizionati a monte e a valle rispetto al flusso della sottostante falda acquifera. In tali punti dovrà essere eseguito il monitoraggio qualitativo della falda, analogamente a quanto già previsto, con cadenza almeno trimestrale nelle fasi di AO (prevedendo almeno due rilievi), in corso di realizzazione e per due anni al termine dei lavori, in questo caso con cadenza semestrale. Il campionamento e le analisi dovranno essere condotti per il tramite di laboratori accreditati secondo la norma UNI CEI EN ISO/IEC 17025:2018 (*Parere della Commissione Tecnica PNRR – PNIEC del MASE n.244 del 14/12/2023-A.03.2*) – Prescrizione a carico di RFI;

- c. vegetazione:
 - i. il monitoraggio della vegetazione oggetto di interventi (monitoraggio di tipo 3) deve essere condotto per almeno tre anni in post operam, e deve riguardare sia le aree oggetto di impianto di macchia arbustiva, sia i filari arborei, sia gli esemplari arborei di ulivo oggetto di espianto e successivo reimpianto (*Parere della Commissione Tecnica PNRR – PNIEC del MASE n.244 del 14/12/2023-A.03.3*) – Prescrizione a carico di RFI;
 - d. rumore:
 - i. il monitoraggio del Rumore Ferroviario (RUF) dovrà essere ripetuto ad ogni modifica del modello di esercizio implementata sulla bretella di progetto e sulle linee esistenti Sibari – Cosenza e Sibari – Catanzaro. Modalità, localizzazione dei punti di misura, durata e periodi di rilievo delle misure dovranno essere sottoposti alla valutazione di ARPA Calabria, tenendo conto in particolare dei recettori in corrispondenza dei quali i modelli di simulazione previsionale hanno evidenziato possibili superamenti dei limiti normativi (*Parere della Commissione Tecnica PNRR – PNIEC del MASE n.244 del 14/12/2023-A.03.4*) – Prescrizione a carico di RFI;
 - e. restituzione dei dati:
 - i. i risultati dei monitoraggi ambientali ante operam, in corso d’opera e post-operam previsti dal PMA dovranno essere raccolti in rapporti periodici oltre che condivisi attraverso il Sistema informativo che sarà reso disponibile. Tali rapporti dovranno essere trasmessi al MASE e all’ARPA Calabria con periodicità semestrale. Qualora i monitoraggi dovessero evidenziare peggioramenti ambientali, potenzialmente riconducibili all’opera in esame, dovranno essere individuate idonee misure mitigative, da concordare con ARPA Calabria (*Parere della Commissione Tecnica PNRR – PNIEC del MASE n.244 del 14/12/2023-A.03.5*) – Prescrizione a carico di RFI;
5. con riferimento alle aree potenzialmente contaminate, verificare ed aggiornare lo studio condotto circa le eventuali interferenze e le modalità di interazione della progettazione con le matrici ambientali contaminate e potenzialmente contaminate ed eventualmente, ai sensi dell’art. 242-ter del D.Lgs. 3 aprile 2006, n. 152 e s.m.i., il Proponente dovrà:
- a. definire con precisione le eventuali interazioni delle attività di cantiere con i siti individuati e dettagliare le modalità di interazione con le matrici potenzialmente contaminate;
 - b. prevedere modalità e tecniche che “non pregiudichino né interferiscano con l’esecuzione e il completamento della bonifica, né determinino rischi per la salute dei lavoratori e degli altri fruitori dell’area”;
 - c. attivare la procedura prevista per la caratterizzazione e la gestione dei terreni movimentati, nel rispetto di quanto indicato dal comma 4 dell’art. 242-ter del D.Lgs. 3 aprile 2006, n. 152 e s.m.i..
- (*Parere della Commissione Tecnica PNRR – PNIEC del MASE n.244 del 14/12/2023-A.04*);
6. avviare un procedimento di Verifica d’Interesse Culturale ai sensi dell’art. 12 c.2 del D.LGS 42/2004 nel caso il tombino e il fabbricato in prossimità del campo sportivo, ambedue adiacenti all’area di progetto, rientrino nella fattispecie di cui al combinato disposto degli artt. 10 c. 1 e 12 c. 1 del D.Lgs 42/2004. (*Parere del MiC-Direzione Generale Archeologia, Belle Arti e Paesaggio - Servizio V Tutela del paesaggio MIC_MIC_SS-PNRR_11_03_2024_0008234-P - B.02.1*) – Prescrizione a carico di RFI già recepita nel PFTE a base di gara;
7. concludere la procedura di verifica preventiva dell’interesse archeologico prima della procedura di affidamento dei lavori o comunque prima dell’inizio dei lavori ivi compresi quelli preliminari e di allestimento di cantiere. (*Parere del MiC-Direzione Generale Archeologia, Belle Arti e Paesaggio - Servizio V Tutela del paesaggio MIC_MIC_SS-PNRR_11_03_2024_0008234-P - B.02.7*) – Prescrizione a carico di RFI;

8. svolgere la procedura di VPIA prevista dall'art. 41, c. 4, del medesimo D.Lgs. 36/2023 secondo la procedura dettata dall'Allegato I.8 al medesimo decreto legislativo e secondo le "Linee guida per la procedura di verifica preventiva dell'interesse archeologico ai sensi dell'art. 25, comma 13, del Decreto Legislativo 18 aprile 2016, n. 50" approvate con D.P.C.M. del 14/02/2022, laddove non in contrasto con le disposizioni e i principi desumibili dal Codice dei contratti pubblici. (*Parere del MiC-Direzione Generale Archeologia, Belle Arti e Paesaggio - Servizio V Tutela del paesaggio MIC_MIC_SS-PNRR_11_03_2024_0008234-P - B.02.7.1*) – Prescrizione a carico di RFI;
9. concludere la VPIA prima dell'affidamento dei lavori ovvero, qualora non fosse motivatamente possibile, entro e non oltre la data prevista per l'avvio degli stessi: in questo secondo caso, «il capitolato speciale del progetto posto a base dell'affidamento dei lavori deve rigorosamente disciplinare, a tutela dell'interesse pubblico sotteso alla realizzazione dell'opera, i possibili scenari contrattuali e tecnici che potrebbero derivare in ragione dell'esito della [VPIA]». Il Proponente dovrà sottoporre quanto prima alla competente Soprintendenza Archeologia, belle arti e paesaggio per la provincia di Cosenza un piano delle indagini archeologiche preventive, redatto sulla base di quanto dalla stessa evidenziato e prescritto con la già menzionata nota prot. n. 6197 del 28/06/2023". (*Parere del MiC-Direzione Generale Archeologia, Belle Arti e Paesaggio - Servizio V Tutela del paesaggio MIC_MIC_SS-PNRR_11_03_2024_0008234-P - B.02.7.2*) – Prescrizione a carico di RFI;
10. presentare un adeguato piani di indagini, che tenga conto anche delle aree interessate da opere minori, idrauliche e di cantierizzazione. Considerata la tipologia delle opere a farsi e dello stato dei luoghi, si suggerisca di pianificare sondaggi/saggi archeologici e, in misura minore, carotaggi. Questi ultimi si ritiene opportuno che vengano previsti limitatamente nelle aree di sedime delle opere che prevedono fondazioni profonde (*Parere del MiC-Soprintendenza Archeologia, Belle Arti e Paesaggio per la Provincia di Cosenza Nota prot. 8973-P del 19.9.2023 - B.04*) – Prescrizione a carico di RFI già recepita nel PFTE a base di gara;
11. attivare, mediante l'utilizzo di diversa fonte finanziaria al fine di non interferire con l'iter procedurale di attuazione del PNRR, il potenziamento del sottovia in località Lattughella alla chilometrica ferroviaria 126+219 della linea ferroviaria Metaponto – Reggio Calabria, in coerenza con le esigenze di ulteriore capacità che potranno anche emergere dallo studio dei nuovi flussi di traffico che scaturiscono dalla realizzazione delle nuove arterie stradali e dal successivo punto b. Lo studio di traffico dovrà essere effettuato da RFI. (*Delibera di Giunta Regionale – Regione Calabria n.215 del 14 maggio 2024 – D.02.1 e Regione Calabria Dipartimento Infrastrutture e Lavori Pubblici Direzione Generale nota prot.292055 del 26/04/2024- D.07*) – Prescrizione a carico di RFI;
12. attivare, mediante l'utilizzo di fonte di finanziamento differente rispetto a quella PNRR con cui è finanziato il progetto della Bretella di Sibari ed al fine di non interferire con l'iter di attuazione del PNRR, un confronto con il Comune di Cassano all'Ionio e la Regione Calabria, finalizzato alla realizzazione della nuova stazione ferroviaria di Sibari in prossimità dell'opera in oggetto (la bretella di Sibari), posta a servizio del centro abitato di Sibari; (*Delibera di Giunta Regionale – Regione Calabria n.215 del 14 maggio 2024 – D.02.2*) – Prescrizione a carico di RFI;
13. attivare, anche mediante l'utilizzo di fonte di finanziamento differente rispetto a quella PNRR con cui è finanziato il progetto della Bretella di Sibari ed al fine di non interferire con l'iter di attuazione del PNRR, il miglioramento in termini estetici e di integrazione di contesto, dell'opera di scavalco ferroviario della strada statale SS106, nel rispetto delle prescrizioni rese dalla soprintendenza speciale PNRR e degli altri vincoli presenti (*Delibera di Giunta Regionale – Regione Calabria n.172 del 15 aprile 2024 – D.01.5*);
14. attivare, anche mediante l'utilizzo di fonte di finanziamento differente rispetto a quella PNRR con cui è finanziato il progetto della Bretella di Sibari ed al fine di non interferire con l'iter di attuazione del PNRR, apposito studio valutativo, finalizzato alla possibile riattivazione della fermata di Cassano - Doria con un modello di esercizio correlato a servizio regionale (*Delibera di Giunta Regionale – Regione Calabria n.172 del 15 aprile 2024 – D.01.6*) – Prescrizione a carico di RFI;

15. identificare e quantificare nel dettaglio gli esemplari di ulivo oggetto di espianto e revisionare il progetto delle Opere a verde allo scopo di definire esattamente le aree da utilizzare per la loro ricollocazione. Tali aree devono essere comunque localizzate in prossimità dell'area di espianto (*Parere della Commissione Tecnica PNRR – PNIEC del MASE n.244 del 14/12/2023-A.05.1*);
Gli esemplari di ulivo presenti nell'area d'intervento, elementi di una coltura identitaria dello specifico contesto paesaggistico, siano in ogni caso preservati, eventualmente mediante la loro ripiantumazione in terreni contigui a quello d'intervento (*Parere del MIC Soprintendenza Speciale per il PNRR MIC_MIC_SS-PNRR_11_03_2024_0008234-P-B.02.2*);
16. negli interventi di Opere a verde incrementare la densità degli individui arbustivi da impiantare (*Parere della Commissione Tecnica PNRR – PNIEC del MASE n.244 del 14/12/2023-A.05.2*) e distribuire assecondando le composizioni tipiche ed i sestri d'impianto in uso per le specie arboree selezionate le previste opere di mitigazione tramite schermature vegetali, in particolare per quanto riguarda le essenze autoctone come gli ulivi, riscontrabili nella zona d'intervento (*Parere del MIC Soprintendenza Speciale per il PNRR MIC_MIC_SS-PNRR_11_03_2024_0008234-P-B.02.6*);
17. presentare in fase di progettazione esecutiva e comunque prima dell'inizio dei lavori, il progetto dettagliato riportando gli esiti delle attività previste nel Piano Preliminare conformemente ai contenuti previsti dall'art. 24, comma 3, del DPR n. 120/2017, specificando i punti di campionamento ed il numero di campioni che dovranno essere indicati in planimetrie riferite all'area di progetto. Dovranno inoltre essere indicati i parametri utilizzati per la quantificazione dei volumi di scavo e reinterro, quali le superfici e le distanze coinvolte negli scavi, e specificate le modalità di riutilizzo nell'area. Dovrà inoltre essere definito il set analitico sulla base della tabella 4.1 dell'allagato IV del DPR 120/2017. La documentazione dovrà essere corredata da planimetrie indicanti i volumi degli scavi e dei reinterri. Gli esiti delle attività eseguite ai sensi del citato art.24 comma 3 dovranno essere trasmessi al MASE e ad ARPA Calabria prima dell'inizio dei lavori, ai sensi dell'art. 24, comma 5, del citato DPR n. 120/2017 (*Parere della Commissione Tecnica PNRR – PNIEC del MASE n.244 del 14/12/2023-A.07*);
18. definire le misure tecniche e gestionali da adottare nelle aree di cantiere al fine di mitigare possibili disturbi associati alle vibrazioni nei ricettori ubicati in prossimità delle suddette aree. Le suddette misure tecniche e gestionali dovranno essere rese vincolanti per l'Appaltatore e dovranno essere inserite nel SGA (*Parere della Commissione Tecnica PNRR – PNIEC del MASE n.244 del 14/12/2023-A.08*);
19. prevedere che le barriere antirumore siano costituite, nella parte alta e per almeno la metà dell'altezza complessiva, da materiale trasparente (*Parere del MIC Soprintendenza Speciale per il PNRR MIC_MIC_SS-PNRR_11_03_2024_0008234-P - B.02.3*) – Prescrizione già recepita nel PTFE a base di gara;
20. in merito al previsto viadotto di scavalco della Strada statale 106, adottare e sviluppare in fase di progettazione definitiva [da intendersi esecutiva non essendo previsto lo sviluppo del progetto definitivo] la soluzione progettuale che prevede l'inserimento di una campata da 60 m a travata reticolare tra le pile P4 e P6, in sostituzione delle due campate da 30m a sezione mista acciaio-calcestruzzo e l'eliminazione della pila P5, soluzione definita come ipotesi 1, all'interno dell'annesso tecnico trasmesso con la nota del 01/03/2024 (*Parere del MIC Soprintendenza Speciale per il PNRR MIC_MIC_SS-PNRR_11_03_2024_0008234-P-B.02.4*);
21. in merito alla realizzazione di un fabbricato tecnologico in adiacenza al fabbricato ACEI esistente (FA01), elaborare una proposta progettuale improntata a stabilire un preciso dialogo formale con il manufatto esistente. In alternativa, scegliendo di volere continuare a perseguire l'accostamento di una partitura architettonica contemporanea, si presenti una diversa soluzione cromatica, simile al colore RAL 7008 Grigio kaki o altra tinta da concordare con la Soprintendenza competente, che suggerisca un netto distacco, piuttosto che un'affinità, con il fabbricato esistente (*Parere del MIC Soprintendenza Speciale per il PNRR MIC_MIC_SS-PNRR_11_03_2024_0008234-P-B.02.5*);
22. effettuare una preventiva opera di bonifica da ordigni esplosivi residuati bellici, nel rispetto dell'art. 22 del Decreto Legislativo n. 66 del 15 marzo 2010 - modificato dal decreto legislativo n. 20 del 24 febbraio 2012, ovvero secondo le prescrizioni che saranno emanate dal competente Reparto

- Infrastrutture (Ufficio B.C.M. del 10° Reparto Infrastrutture in Napoli) previa istanza della ditta proponente (corredata dei relativi allegati e redatta secondo il modello GEN-BST-001 reperibile unitamente all'elenco delle ditte specializzate BCM abilitate dal Ministero della Difesa al link: http://www.difesa.it/SGD-DNA/Staff/DT/GENIODIFE/Pagine/bonifica_ordigni.aspx). Una copia del Verbale di Constatazione, rilasciato dal predetto Reparto, dovrà essere inviata anche al Comando Militare Territoriale competente (*Parere del Ministero della Difesa MO.TRA. M_D A0AD369 REG2023 0114309 del 20/11/2023- C.01.1*);
23. rispettare le disposizioni contenute nella circolare dello Stato Maggiore della Difesa n. 146/394/4422 del 9 agosto 2000, “Opere costituenti ostacolo alla navigazione aerea, segnaletica e rappresentazione cartografica”, la quale, ai fini della sicurezza di voli a bassa quota, impone obblighi già con riferimento ad opere: di tipo verticale con altezza dal piano di campagna uguale o superiore a 15 metri (60 metri nei centri abitati); di tipo lineare con altezza dal piano di campagna uguale o superiore a 15 metri; di tipo lineare costituite da elettrodotti a partire da 60 KV (*Parere del Ministero della Difesa MO.TRA. M_D A0AD369 REG2023 0114309 del 20/11/2023- C.01.2*);
 24. garantire il transito dei mezzi/sistemi d’arma in dotazione alle Forze Armate marcianti in maniera autonoma ovvero caricati sui c.d. “complessi traino”, ovvero, in caso di sottopassi di altezza libera inferiore a 5 metri, sia osservato quanto disposto dal Decreto Ministeriale LL.PP. del 4 maggio 1990 (*Parere del Ministero della Difesa MO.TRA. M_D A0AD369 REG2023 0114309 del 20/11/2023- C.01.3*);
 25. osservare il Decreto Legislativo 22 gennaio 2004 n. 42 “Codice dei beni culturali e del paesaggio” con specifico riferimento ai beni culturali di peculiare interesse militare (*Parere del Ministero della Difesa MO.TRA. M_D A0AD369 REG2023 0114309 del 20/11/2023- C.01.4*);
 26. recepire in fase di progettazione esecutiva le prescrizioni della Circolare prot. n. 146/394/4442 del 09/08/2000 dello Stato Maggiore della Difesa, relativa della segnaletica ed alla rappresentazione cartografica degli ostacoli alla navigazione aerea (*Parere del Ministero della Difesa Comando Militare Esercito “Calabria” Nota prot. M_D A55417D REG2023 0018562 del 16/11/2023- C.02*);
 27. valutare l’opportunità di adoperare ogni cautela e ogni utile accorgimento, attraverso anche l’aggiornamento/predisposizione di un Piano di Emergenza adeguato, al fine di salvaguardare il tratto di linea ferroviaria oggetto di potenziali allagamenti (tratto dall’area di realizzazione del collegamento in parola fino al Fiume Crati), e di adottare soluzioni progettuali atte a proteggere il rilevato dai deflussi sopra indicati e di valutare gli effetti delle opere in progetto sulle aree inondabili (*Parere dell’Autorità di Bacino dell’Appennino Meridionale nota prot. N. 36229/2023 del 21-12-2023- K.01*) – Prescrizione a carico di RFI già recepita nel PFTE a base di gara;
 28. recepire prioritariamente e attuare tutte le prescrizioni/raccomandazioni contenute nel parere di competenza rilasciato Meridionale (*Parere Regione Calabria-Dipartimento Territorio e Tutela dell’Ambiente-Gestione Demanio Idrico Nota prot. 540310 del 5/12/2023 – D.04.01*);
 29. per ogni variazione od ogni ulteriore opera o attività non indicata negli elaborati progettuali inoltrati, ed altro comunque non previsto, sottoporre ad ulteriore esame del Dipartimento Territorio e Tutela dell’Ambiente - Gestione Demanio Idrico della Regione Calabria, per ottenere il Nulla Osta ai soli fini idraulici (*Parere Regione Calabria-Dipartimento Territorio e Tutela dell’Ambiente-Gestione Demanio Idrico Nota prot. 540310 del 5/12/2023 – D.04.04*);
 30. prima della definizione ed approvazione delle fasi successive di progettazione definitiva ed esecutiva sottoporre alla verifica tecnica del Settore Ciclo Integrato delle Acque del Dipartimento Territorio e Tutela dell’Ambiente della Regione Calabria, gli elaborati relativi all’interferenza con la condotta adduttrice idropotabile regionale in acciaio DN80 della SORiCal. (*Nota prot. 574511 del 21/12/2023 – D.05*);
 31. procedere con la richiesta formale di preventivo alla società E-Distribuzione S.p.A., al fine di dare seguito alla valutazione tecnico-economica di massima delle interferenze trasmessa da E-Distribuzione S.p.A con nota prot. 1385074 del 19/12/2023 (*E-Distribuzione-nota prot. 1385074 del 19/12/2023 - H.01*);

32. in considerazione della peculiare attività svolta, inerente al trasporto del gas naturale ad alta pressione, qualora venissero apportate modifiche o varianti al progetto analizzato, interessare SNAM s.p.a. affinché possa valutare eventuali interferenze del nuovo progetto con i propri impianti in esercizio. Si evidenzia, infine, che in prossimità degli esistenti gasdotti nessun lavoro potrà essere intrapreso senza una preventiva autorizzazione di SNAM S.p.A. e che, in difetto, Vi riterremo responsabili di ogni e qualsiasi danno possa derivare al metanodotto, a persone e/o a cose (SNAM- nota prot. N. 227 del 3/10/2023 - J.01).

PRESCRIZIONI PER LA FASE REALIZZATIVA

33. durante le fasi di cantiere e di esercizio, adottare un Sistema di Gestione Ambientale secondo i criteri della norma ISO 14001:2015 o del Regolamento EMAS (CE) 1221/2009 e ss.mm.ii. che dovrà essere soggetto alle azioni di auditing interno ed esterno previste. Devono essere previste in particolare procedure operative relative a:

- a. modalità di utilizzo e manutenzione dei mezzi di cantiere, finalizzate ad evitare l'introduzione e la diffusione di piante alloctone a comportamento invasivo nelle aree soggette a movimento terra;
- b. gestione dei potenziali impatti derivanti da sversamenti accidentali di sostanze inquinanti da mezzi d'opera o da depositi di materiali.

Il Piano di Controllo e Misurazioni Ambientali previsto dal Sistema di Gestione Ambientale deve essere coordinato con il Progetto di Monitoraggio Ambientale (*Parere della Commissione Tecnica PNRR – PNIEC del MASE n.244 del 14/12/2023- A.01.3*);

34. definire con esattezza le sostanze che si prevede di utilizzare per la perforazione per i pali di fondazione delle opere d'arte, specificando le caratteristiche chimiche e chimico-fisiche delle stesse. In ogni caso dovranno essere utilizzati fluidi di lubrificazione non inquinanti e degradabili e fluidi di perforazione biodegradabili, allo scopo di evitare contaminazione delle falde.

Le schede di sicurezza di dette sostanze dovranno essere trasmesse ad ARPA Calabria per valutazione ed approvazione (*Parere della Commissione Tecnica PNRR – PNIEC del MASE n.244 del 14/12/2023- A.01.4*);

35. in fase di realizzazione ed esercizio non impiegare diserbanti nella conduzione dei cantieri e sulle massicciate ferroviarie oggetto dell'intervento (*Parere della Commissione Tecnica PNRR – PNIEC del MASE n.244 del 14/12/2023- A.01.5*);

36. nel caso in cui si rilevi la presenza di specie alloctone invasive di rilevanza unionale, nazionale e regionale effettuare un intervento di rimozione (*Parere della Commissione Tecnica PNRR – PNIEC del MASE n.244 del 14/12/2023- A.06*);

37. nell'eventualità di rinvenimento di resti archeologici nel corso delle indagini archeologiche preventive effettuare, su imposizione da parte della Soprintendenza Archeologica – se necessario alla tutela delle emergenze e in riferimento alla specificità delle stesse – approfondimenti di indagine oltre che modifiche anche sostanziali del progetto, con conseguenti potenziali ritardi nei tempi e incrementi dei costi di progettazione e realizzazione delle opere, ovvero la parziale o completa irrealizzabilità dell'opera, nel rispetto di quanto previsto dall'art. 25, c. 11 del D.Lgs. 50/2016 e disciplinato dal punto 8.2 delle "Linee guida per la procedura di verifica dell'interesse archeologico ai sensi dell'art. 25, comma 13, del Decreto Legislativo 18 aprile 2016, n. 50" approvate con D.P.C.M. 14/02/2022 (*Parere del MIC Soprintendenza Speciale per il PNRR MIC_MIC_SS-PNRR_11_03_2024_0008234-P-B.02.7.3*);

38. iniziare i lavori entro dodici mesi dalla data di rilascio dell'autorizzazione, ai soli fini idraulici, ai sensi del R.D. 523/1904, di cui alla nota prot. N. 540310 del 5/12/2023 pena la perdita di validità dello stesso. Nel caso in cui i lavori non fossero ancora iniziati entro tale scadenza, l'autorizzazione deve essere considerata automaticamente decaduta senza ulteriore comunicazione da parte dello scrivente Ufficio; OPPURE l'autorizzazione ha validità di anni 3 dalla data di rilascio del presente atto a pena di decadenza del medesimo senza ulteriori comunicazioni da parte dello scrivente (*Parere Regione*

- Calabria-Dipartimento Territorio e Tutela dell'Ambiente-Gestione Demanio Idrico Nota prot. 540310 del 5/12/2023 – D.04.05);*
39. eseguire i lavori a totale cura e spese del richiedente (*Parere Regione Calabria-Dipartimento Territorio e Tutela dell'Ambiente-Gestione Demanio Idrico Nota prot. 540310 del 5/12/2023 – D.04.06);*
 40. comunicare alla Regione Calabria-Dipartimento Territorio e Tutela dell'Ambiente-Gestione Demanio Idrico la data di inizio e fine lavori con un anticipo di almeno 5 giorni ciò al fine di consentire eventuali accertamenti tesi a verificare la rispondenza tra quanto previsto e quanto realizzato e trasmettere, entro sessanta giorni dal termine dei lavori, copia della dichiarazione di rispondenza delle opere stesse a quanto oggetto di autorizzazione e dell'avvenuto recepimento delle prescrizioni contenute nel presente atto (*Parere Regione Calabria-Dipartimento Territorio e Tutela dell'Ambiente-Gestione Demanio Idrico Nota prot. 540310 del 5/12/2023 – D.04.07);*
 41. mettere in atto le operazioni di manutenzione ordinaria e straordinaria, dell'impianto, che si renderanno necessarie al fine di garantire il regolare deflusso delle acque; il concessionario dovrà comunicare preventivamente a questa Amministrazione la data d'inizio dei predetti lavori manutentivi e dovrà altresì presentare, a corredo di tale comunicazione, documentazione tecnica esplicativa (*Parere Regione Calabria-Dipartimento Territorio e Tutela dell'Ambiente-Gestione Demanio Idrico Nota prot. 540310 del 5/12/2023 – D.04.08);*
 42. accettare che la Regione Calabria-Dipartimento Territorio e Tutela dell'Ambiente-Gestione Demanio Idrico si riservi la facoltà di modificare o revocare il presente parere imponendo modifiche ai lavori, a cura e spese del soggetto autorizzato (senza il riconoscimento di qualsivoglia indennizzo) qualora siano intervenute variazioni idrauliche o in ragione di eventuali futuri interventi di sistemazione idraulica e comunque nel caso in cui tali opere siano ritenute incompatibili con il buon regime idraulico (*Parere Regione Calabria-Dipartimento Territorio e Tutela dell'Ambiente-Gestione Demanio Idrico Nota prot. 540310 del 5/12/2023 – D.04.09);*
 43. acquisire da parte dell'Amministrazione/Autorità Procedente tutti i pareri, i nulla osta, le autorizzazioni, gli atti di assenso comunque denominati prescritti dalle vigenti normative, specificatamente quelli necessari di natura ambientale, paesaggistica, geologica ed idrogeologica/idraulica (*Parere Regione Calabria-Dipartimento Territorio e Tutela dell'Ambiente-Gestione Demanio Idrico Nota prot. 540310 del 5/12/2023 – D.04.10);*
 44. recepire prescrizioni/condizioni/valutazioni/osservazioni/proposte relativi a tutti i pareri, i nulla osta, le autorizzazioni, gli atti di assenso comunque denominati prescritti dalle vigenti normative, acquisiti e da acquisire (*Parere Regione Calabria-Dipartimento Territorio e Tutela dell'Ambiente-Gestione Demanio Idrico Nota prot. 540310 del 5/12/2023 – D.04.11);*
 45. accettare che l'autorizzazione è accordata fatti salvi i diritti dei terzi e del demanio, da rispettare sotto la personale responsabilità del soggetto autorizzato e sotto l'esplicita condizione che la Regione Calabria resta sollevata ed indenne da eventuali danni che potranno derivare alle persone, alle cose, alle opere, alle proprietà pubbliche e private, anche in conseguenza di eventuali alluvioni o altre calamità, nonché resta sollevata ed indenne da ogni pregiudizio, danno, pretesa o molestia da parte di terzi, i quali siano, o comunque si ritengano, lesi nei loro diritti (*Parere Regione Calabria-Dipartimento Territorio e Tutela dell'Ambiente-Gestione Demanio Idrico Nota prot. 540310 del 5/12/2023 – D.04.12);*
 46. per quanto non espressamente previsto nel parere della Regione Calabria-Dipartimento Territorio e Tutela dell'Ambiente-Gestione Demanio Idrico Nota prot. 540310 del 5/12/2023, applicare le vigenti disposizioni di leggi e di regolamenti, statali e regionali, con particolare riferimento alle disposizioni contenute nel R. D. n. 523 del 25 luglio 1904 (*Parere Regione Calabria-Dipartimento Territorio e Tutela dell'Ambiente-Gestione Demanio Idrico Nota prot. 540310 del 5/12/2023 – D.04.13);*
 47. rigorosamente attenersi nell'esecuzione dei lavori agli elaborati progettuali presentati e sottoscritti dai tecnici incaricati ed elencati nella modulistica allegata all'istanza (*Parere Regione Calabria-Dipartimento Territorio e Tutela dell'Ambiente-Gestione Demanio Idrico Nota prot. 540310 del 5/12/2023 – D.04.14);*

48. durante l'esecuzione dei lavori mai impedire né ostacolare il regolare deflusso delle acque né essere mai ridotta l'efficienza idraulica del corso d'acqua interessato dai lavori (*Parere Regione Calabria-Dipartimento Territorio e Tutela dell'Ambiente-Gestione Demanio Idrico Nota prot. 540310 del 5/12/2023 – D.04.15*);
49. durante l'esecuzione dei lavori mettere in atto tutti gli accorgimenti e le precauzioni necessarie affinché l'interferenza con la dinamica fluviale non determini aggravio di rischio idraulico ed in generale pericolo per l'incolumità delle persone e danni ai beni pubblici e privati (*Parere Regione Calabria-Dipartimento Territorio e Tutela dell'Ambiente-Gestione Demanio Idrico Nota prot. 540310 del 5/12/2023 – D.04.16*);
50. per tutte le opere provvisorie occorrenti per l'esecuzione dei lavori ingombrare il meno possibile l'alveo del corso d'acqua e comunque rimuoverle prima del sopraggiungere di eventuali piene (*Parere Regione Calabria-Dipartimento Territorio e Tutela dell'Ambiente-Gestione Demanio Idrico Nota prot. 540310 del 5/12/2023 – D.04.17*);
51. eseguire tutti i lavori a perfetta regola d'arte secondo le normative, le specifiche e le linee guida esistenti per i materiali da costruzione e le modalità realizzative (*Parere Regione Calabria-Dipartimento Territorio e Tutela dell'Ambiente-Gestione Demanio Idrico Nota prot. 540310 del 5/12/2023 – D.04.18*);
52. allontanare al termine dei lavori eventuali materiali di risulta dal cantiere e ripristinare lo stato dei luoghi (*Parere Regione Calabria-Dipartimento Territorio e Tutela dell'Ambiente-Gestione Demanio Idrico Nota prot. 540310 del 5/12/2023 – D.04.19*);
53. garantire sempre l'accesso all'alveo al personale di questo Ufficio od altro da tale soggetto individuato, addetto alla vigilanza e alla manutenzione del corso d'acqua (*Parere Regione Calabria-Dipartimento Territorio e Tutela dell'Ambiente-Gestione Demanio Idrico Nota prot. 540310 del 5/12/2023 – D.04.20*);
54. eseguire i lavori che in qualsiasi modo interesseranno l'alveo del corso d'acqua in condizioni meteorologiche favorevoli; è fatto divieto di svolgere lavorazioni in occasione delle piene ed in occasione di allerta meteo con codice giallo/arancione/ rosso per criticità idrauliche, idrologiche che piogge intense e temporali diramato dalla Protezione Civile Regionale; in ogni caso è necessario che il piano di sicurezza che prevede un rapido sistema di allontanamento degli operai e mezzi, in rapporto alla particolarità dell'intervento e deve inoltre essere predisposta una opportuna organizzazione di allertamento che consegna l'immediato abbandono del cantiere per operai e mezzi in caso di precipitazioni improvvise non previste, garantendo comunque che le operazioni in essere non possono essere di nocimento alle sponde o gli accumuli o le attrezzature possano determinare impedimento alla corrente (*Parere Regione Calabria-Dipartimento Territorio e Tutela dell'Ambiente-Gestione Demanio Idrico Nota prot. 540310 del 5/12/2023 – D.04.23*);
55. garantire che tutte le operazioni siano regolate da misure di sicurezza secondo le norme vigenti e nel rispetto degli adempimenti previsti; in particolare, data la natura cedevole del terreno di base e la presenza continua d'acqua, prima di ogni operazione è necessario verificare che i mezzi utilizzati non subiscano sprofondamenti e che il livello idrico consenta l'esecuzione in sicurezza delle operazioni; le persone possono essere presenti in alveo solo dopo che si siano messe in atto le relative misure di sicurezza (*Parere Regione Calabria-Dipartimento Territorio e Tutela dell'Ambiente-Gestione Demanio Idrico Nota prot. 540310 del 5/12/2023 – D.04.24*);
56. non consentire il transito dei mezzi pesanti su argini imbibiti (*Parere Regione Calabria-Dipartimento Territorio e Tutela dell'Ambiente-Gestione Demanio Idrico Nota prot. 540310 del 5/12/2023 – D.04.25*);
57. non alterare le fluenze del corso d'acqua interessato con accumuli o depositi, anche provvisori, di materiali di qualunque provenienza (*Parere Regione Calabria-Dipartimento Territorio e Tutela dell'Ambiente-Gestione Demanio Idrico Nota prot. 540310 del 5/12/2023 – D.04.27*);
58. eseguire i lavori sulle sponde senza pregiudicare l'integrità delle stesse e salvaguardo le difese idrauliche esistenti (*Parere Regione Calabria-Dipartimento Territorio e Tutela dell'Ambiente-Gestione Demanio Idrico Nota prot. 540310 del 5/12/2023 – D.04.28*);

59. non danneggiare le difese idrauliche presenti nel corso d'acqua; in particolare, per i mezzi utilizzati prevedere opportune misure per l'accesso in alveo (*Parere Regione Calabria-Dipartimento Territorio e Tutela dell'Ambiente-Gestione Demanio Idrico Nota prot. 540310 del 5/12/2023 – D.04.29*);
60. per le escavazioni in prossimità del piede di sponda non arrecare danni alle stesse, ma provvedere a sistemarle in modo che non risentano della sottrazione del materiale di base, restando inteso che la sottrazione del materiale accumulato sulle sponde non deve destabilizzarle, né creare danno (*Parere Regione Calabria-Dipartimento Territorio e Tutela dell'Ambiente-Gestione Demanio Idrico Nota prot. 540310 del 5/12/2023 – D.04.30*);
61. durante i lavori, non prelevare assolutamente materiale inerte; utilizzare il materiale movimentato esclusivamente nell'ambito demaniale, per ricostruzione di sponde in erosione, creazione o rinforzo di arginature o per ogni esigenza idraulica del corso d'acqua. I sedimenti sono di esclusiva proprietà demaniale e non sono nella disponibilità dell'Amministrazione comunale (*Parere Regione Calabria-Dipartimento Territorio e Tutela dell'Ambiente-Gestione Demanio Idrico Nota prot. 540310 del 5/12/2023 – D.04.31*);
62. riportare tutti i lavori alle modalità ed alle limitazioni delle vigenti "Prescrizioni di Massima di Polizia Forestale" e, più in particolare:
 - a. non possono essere estirpate piante radicate lungo le scarpate di diametro superiore a 25 cm, salvo autorizzazione dell'organo competente;
 - b. non è ammesso il taglio di alberature ad eccezione di quelle che possono essere da nocumento al deflusso e che, ai fini di Protezione Civile secondo le vigenti normative, si ritiene indispensabile eliminare per la sicurezza idraulica.(*Parere Regione Calabria-Dipartimento Territorio e Tutela dell'Ambiente-Gestione Demanio Idrico Nota prot. 540310 del 5/12/2023 – D.04.32*);
63. conferire i rifiuti rinvenuti a cura e spesa del richiedente in discariche autorizzate, secondo la loro tipologia (*Parere Regione Calabria-Dipartimento Territorio e Tutela dell'Ambiente-Gestione Demanio Idrico Nota prot. 540310 del 5/12/2023 – D.04.33*);
64. ripristinare al termine dei lavori lo stato dei luoghi, eliminando dall'alveo tutti i materiali utilizzati per regimare l'alveo e consentire i lavori, con chiusura degli eventuali varchi di accesso (*Parere Regione Calabria-Dipartimento Territorio e Tutela dell'Ambiente-Gestione Demanio Idrico Nota prot. 540310 del 5/12/2023 – D.04.34*);
65. per quanto non espressamente previsto nell'autorizzazione ai soli fini idraulici cui alla nota 540310 del 5/12/2023 della Regione Calabria, Dipartimento Territorio e Tutela dell'Ambiente - Gestione Demanio Idrico, applicare le vigenti disposizioni di leggi e di regolamenti, statali e regionali, con particolare riferimento alle disposizioni contenute nel R. D. n. 523 del 25 luglio 1904 (*Parere Regione Calabria-Dipartimento Territorio e Tutela dell'Ambiente-Gestione Demanio Idrico Nota prot. 540310 del 5/12/2023 – D.04.35*);
66. considerare che l'eventuale revoca dell'autorizzazione ai soli fini idraulici di cui alla nota 540310 del 5/12/2023 della Regione Calabria, Dipartimento Territorio e Tutela dell'Ambiente - Gestione Demanio Idrico, a causa di inosservanze o contestazioni, avrà efficacia immediata (*Parere Regione Calabria-Dipartimento Territorio e Tutela dell'Ambiente-Gestione Demanio Idrico Nota prot. 540310 del 5/12/2023 – D.04.36*);
67. considerare che il merito della documentazione trasmessa resta di esclusiva responsabilità della Ditta proponente, del responsabile del progetto e dei tecnici progettisti/esperti, che ha/hanno redatto e sottoscritto la medesima documentazione, secondo i rispettivi profili di competenza (*Parere Regione Calabria-Dipartimento Territorio e Tutela dell'Ambiente-Gestione Demanio Idrico Nota prot. 540310 del 5/12/2023 – D.04.37*);
68. considerare che qualunque difformità e/o dichiarazione mendace nella documentazione tecnica/amministrativa/progettuale presentata, da parte del proponente e/o del responsabile del progetto e dei tecnici progettisti/esperti e, altresì, la violazione delle prescrizioni impartite (per le fasi successive), infici la validità dell'autorizzazione ai soli fini idraulici cui alla nota 540310 del 5/12/2023 della Regione Calabria, Dipartimento Territorio e Tutela dell'Ambiente - Gestione

- Demanio Idrico (*Parere Regione Calabria-Dipartimento Territorio e Tutela dell'Ambiente-Gestione Demanio Idrico Nota prot. 540310 del 5/12/2023 – D.04.38*);
69. considerare che l'autorizzazione ai soli fini idraulici di cui alla nota 540310 del 5/12/2023 della Regione Calabria, Dipartimento Territorio e Tutela dell'Ambiente - Gestione Demanio Idrico non esonera il richiedente e la ditta appaltatrice dall'obbligo di osservare, sotto la propria e diretta esclusiva responsabilità, le leggi ed i regolamenti in materia, anche se non espressamente citati (*Parere Regione Calabria-Dipartimento Territorio e Tutela dell'Ambiente-Gestione Demanio Idrico Nota prot. 540310 del 5/12/2023 – D.04.39*);
 70. svolgere i lavori in conformità alle disposizioni per la salvaguardia dell'ittiofauna contenute e adottare tutti gli accorgimenti necessari al fine di evitare intorbidamenti che possano arrecare danno alla fauna ittica (*Parere Regione Calabria-Dipartimento Territorio e Tutela dell'Ambiente-Gestione Demanio Idrico Nota prot. 540310 del 5/12/2023 – D.04.40*);
 71. ripristinare al termine dei lavori lo stato dei luoghi interessato dal cantiere e da occupazioni temporanee, comprensivo di tutte quelle aree interessate dal passaggio dei mezzi sia lungo le rive degli alvei che sulle viabilità di accesso (*Parere Regione Calabria-Dipartimento Territorio e Tutela dell'Ambiente-Gestione Demanio Idrico Nota prot. 540310 del 5/12/2023 – D.04.41*);
 72. svolgere le attività tenendo conto dell'ordinanza sindacale n. 48 del 28.05.2013 relativa alla tutela dei nidi di Cicogna bianca nell'area di Sibari (*Parere Comune di Cassano allo Ionio (CS) - 4ª Area Urbanistica - Edilizia Privata - Nota prot. n.2826/2024 del 29/01/2024 - F.01*).